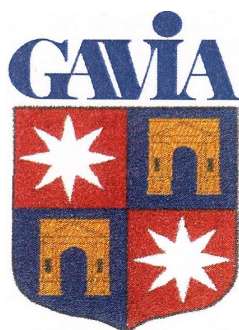


# Anno Scolastico 2019 -2022



## **Centro Scolastico Paritario Gavia**

### **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Gavia è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12 settembre 2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Direzione nella seduta del 15 gennaio 2019 con delibera n. 14.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019-2020

Periodo di riferimento

2019-2022

## **SOMMARIO**

### **INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI: identità e finalità delle scuole FAES**

L'Ed.Res.

#### **CAPITOLO 1 - ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO**

1.1 Tipologia, sede centrale, plessi, indirizzi

1.2 Come contattarci

1.3 Il sito scolastico

#### **CAPITOLO 2 - CONTESTO SOCIO CULTURALE**

#### **CAPITOLO 3 - LA PIANIFICAZIONE CULTURALE**

3.1 Riferimenti generali

3.2 Scuola Primaria

3.3 Scuola Secondaria I Grado

3.4 Il Curricolo di Istituto

3.5 Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

3.6 Educazione alla cittadinanza attiva e all'integrazione

3.7 Ambienti di apprendimento

3.8 Inclusione scolastica e sociale

3.9 La valutazione e la certificazione delle competenze

3.10 Continuità e Orientamento

3.11 I rapporti scuola - famiglia

#### **CAPITOLO 4 - LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO**

4.1 GLI OO.CC di Istituto

4.2 La direttrice generale e il dirigente scolastico

4.3 Docenti referenti e collaboratori del dirigente scolastico

4.4 Documenti fondamentali di Istituto

#### **CAPITOLO 5 - I Servizi di Segreteria.**

#### **CAPITOLO 6 - Il personale della scuola**

PRIMARIA

SECONDARIA I GRADO

## **CAPITOLO 7 - Piano di Miglioramento derivante dalla sezione n. 5 del RAV**

### **CAPITOLO 8 - FORMAZIONE DEL PERSONALE**

8.1 Quadro di riferimento

8.2 la Formazione del Personale Docente

8.3 La Formazione dei nuovi assunti

8.4 La Formazione del Personale Amministrativo

### **ALLEGATO 1 - CARTA DI IDENTITA' DEL FAES**

### **ALLEGATO 2 - STATUTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI**

### **ALLEGATO 3 - PATTO DI CORRESPONSABILITA' E REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

## **II FAES**

Il FAES (Famiglia e Scuola) è un'associazione senza scopo di lucro istituita a Milano nel 1974 (eretta in ente morale nel 1975 con DPR n. 1011) il cui scopo istituzionale è quello di favorire, integrare e sostenere l'azione e la cooperazione di genitori, insegnanti e alunni per la realizzazione di Centri Scolastici e di Orientamento. Gestisce direttamente tre Centri Scolastici nella città di Milano, mentre, attraverso la Conferenza Permanente delle Scuole Faes, fornisce un servizio di consulenza e formazione ad altre realtà che vogliano adottarne il sistema educativo.

Il 16 giugno 2005 l'Assemblea generale dell'Associazione ha approvato un documento, denominato "Carta di identità del FAES" e riportato nell'allegato 1, in cui sono espressi i principi generali cui si ispira il suo sistema educativo.

Nel luglio del 2006 i Centri scolastici che adottano il sistema educativo FAES hanno costituito una "Conferenza permanente", con funzioni di rappresentanza, di consulenza e di formazione.

## **L'Ed. Res.**

L'Ed. Res. (Educazione Responsabile) è un'associazione senza scopo di lucro istituita a Verona negli anni Ottanta (riconosciuta con DPGR n. 1689 dell'8 aprile 1986) da un gruppo di genitori, docenti ed educatori. La sua finalità consiste nel promuovere e mettere a disposizione delle famiglie efficaci strumenti educativi, come corsi di orientamento e di formazione per genitori, cicli di lezioni e conferenze, ecc.

Convinta della fondamentale importanza della scuola nell'educazione, l'associazione Ed. Res. ha dato vita a due centri scolastici, Braida e Gavia, caratterizzati da una ben precisa impostazione educativa, che si concreta nell'adozione del sistema educativo del FAES.

L'Associazione è presente a Verona con i seguenti Centri Scolastici:

- Scuola ABiCi, via Calatafimi 12: Sezione Primavera Bilingue e Scuola dell'infanzia Bilingue
- Scuola Gavia, Via Calatafimi 12: Primaria, Secondaria di 1° grado - femminile

- Scuola Braida, Via Calatafimi 12: Primaria, Secondaria di 1° grado - maschile

I Centri Scolastici Ed.Res. svolgono un servizio pubblico integrato nel sistema scolastico nazionale e sono pertanto paritari. In armonia con i suoi principi l'Ed.Res. ha tra i propri obiettivi quello di rendere i Centri accessibili sul piano economico a tutte le famiglie.

Nel contesto di uno sforzo per una sempre maggior apertura dei servizi offerti a tutta la cittadinanza, l'Associazione Ed.Res. propone iniziative aperte anche a chi non ne frequenta i Centri Scolastici quali:

- Attività sportive e ricreative per bambini, giovani, adulti e senior - Edres Academy
- Attività culturali (conferenze, concerti, presentazione di libri...)
- Attività solidali di supporto a realtà a fini sociali della città
- Attività di formazione alla genitorialità
- Attività di aggiornamento docenti - Centro Studi per l'educazione

In termini organizzativi l'Associazione Ed.Res. è retta da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio dei Revisori.

Ogni scuola dispone poi di un Consiglio Direttivo proprio e di Dirigenti Scolastici dedicati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Le strutture di Direzione sono affiancate da Coordinatori dell'Attività Didattica (CAD) e da Coordinatori dell'Attività di Orientamento (CAO).

L'Ed.Res. ha complessivamente 52 dipendenti (contratto ANINSEI).

## **CAPITOLO 1 - ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO**

### **1.1 TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, PLESSI, INDIRIZZI**

La scuola Ed.Res. Gavia è inserita in un plesso sito in via Calatafimi 12 a Verona che comprende:

- Scuola Femminile Gavia Paritaria:
  - Primaria
  - Secondaria di Primo Grado
- Scuola ABiCi Bilingue Paritaria:
  - Primavera dai 24 ai 36 mesi
  - Scuola dell'Infanzia
- Sede Amministrativa

### **1.2. Come contattarci**

Tutti i genitori, previo appuntamento presso la segreteria, hanno la possibilità di incontrare i membri del Consiglio di Direzione, i dirigenti di livello, il tutor, l'Incaricato di classe, i docenti della classe, il Cappellano del Centro scolastico.

Questi servizi, per i genitori e gli alunni che frequentano le Scuole, sono offerti tramite il portale MY, il sistema informativo integrato che le scuole Ed.Res. hanno introdotto a supporto dell'attività scolastica come punto di accesso unico per tutte le informazioni e i servizi di segreteria disponibili online.

Il numero di telefono della Segreteria Gavia è 045 917821; di seguito il contatto mail: [segreteria@edresvr.it](mailto:segreteria@edresvr.it)

Il sito della scuola e dell'Associazione Ed.Res. è [www.scuolagavia.it](http://www.scuolagavia.it)

Orario di apertura e chiusura della scuola

Apertura Cancelli di via Calatafimi	h. 8.00
Accesso alle aule	h.8.00
Termine delle lezioni	h. 15.40
Termine delle attività extrascolastiche	h. 18.00

### 1.3 Il Sito scolastico

Il complesso è organizzato su 4 livelli e comprende le seguenti strutture:

- Aule dotate di LIM alla Secondaria di 1° grado e rete LAN e WI-Fi in tutta la scuola
- Un laboratorio scientifico - tecnologico
- Aula Magna con 200 posti
- Aula di musica
- Una biblioteca
- aula multifunzionale
- due palestre
- ampio cortile con campo da calcetto, basket, pallavolo e giardino
- sala mensa
- cappella

## Capitolo 2 - Contesto Socio Culturale

Il contesto in cui si sviluppa l'attività della Scuola Gavia è quello di un quartiere residenziale, semi centrale, in cui vi è un ritorno di famiglie giovani. La scuola ha progetti attivi con associazioni che si occupano dell'inserimento di ragazzi con handicap nel mondo del lavoro, con fondazioni e istituzioni pubbliche per la realizzazione di progetti di formazione dei docenti e dei genitori, progetti educativi e didattici.

Il contesto socio economico della scuola Gavia è medio.

L'iscrizione alla scuola è facilitata dal fondo rette agevolate che consente l'accesso a famiglie con reddito non elevato.

## Capitolo 3 - LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

### 3.1 Riferimenti generali

La scuola Gavia presenta alcune caratteristiche e servizi comuni per tutti i livelli.

Il sistema educativo FAES

L'espressione "sistema educativo" è quella che meglio si adatta al progetto dei centri scolastici che si richiamano al FAES, in quanto essa designa una realtà complessa e articolata, in cui le varie componenti si integrano con ruoli ben precisi:

- i **genitori** come *protagonisti principali* del lavoro educativo;
- gli **insegnanti** come *collaboratori dei genitori* nel lavoro educativo;
- gli **alunni** come *soggetti attivi* del processo educativo.

L'armonia tra queste componenti è assicurata attraverso il **sistema tutoriale**.

#### La priorità educativa dei genitori

L'educazione dei figli è diritto irrinunciabile e responsabilità dei genitori, che vengono aiutati dalla scuola nel loro compito inderogabile di primi e principali educatori.

La famiglia è l'ambito proprio dello sviluppo più profondo della persona: gli atteggiamenti basilari di fronte alla vita, la formazione morale, l'uso responsabile della libertà e, in generale, l'orientamento e l'arricchimento della personalità si educano principalmente in seno alla famiglia. Al suo interno la persona riceve i primi e più decisivi stimoli per lo sviluppo sensoriale, fisico, linguistico, intellettuale e spirituale.

La scuola che i genitori scelgono per i loro figli deve essere un complemento educativo della famiglia, mai un sostituto. Neppure la formazione intellettuale è compito esclusivo della scuola, sebbene quest'ultima vi concorra in modo significativo.

Quando la famiglia e la scuola costituiscono due ambiti equilibrati e coerenti nella scelta di obiettivi e valori, si stanno ponendo le basi di un'educazione di qualità.

Essendo i genitori i primi e principali educatori, la loro presenza e partecipazione all'interno della scuola (sempre nel rispetto dei ruoli) diventa imprescindibile per realizzare un autentico progetto educativo per ciascuno dei loro figli, in collaborazione con i docenti.

Il Centro Scolastico Gavia, inoltre, si propone di stimolare la scoperta delle risorse educative proprie dei genitori, promuovendo occasioni di approfondimento (riunioni, conferenze, scambi di esperienze, lezioni su tematiche educative, ecc.) affinché essi possano acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a esercitare sempre meglio il loro ruolo educativo.

La partecipazione dei genitori al progetto formativo della scuola è coordinata dal **Dipartimento di Collaborazione Familiare**, presieduto dal **Genitore del Consiglio di Direzione** della scuola. Il Dipartimento si avvale, in ogni classe, dei **Genitori Incaricati** e dei **Genitori Collaboratori** (cfr allegato 2 – Statuto degli Organi Collegiali).

Anche la collaborazione operativa dei genitori in tanti aspetti pratici (organizzazione di attività, cura delle strutture materiali, lezioni agli alunni) è da sempre una caratteristica delle scuole che adottano il sistema educativo Faes.

## **Gli insegnanti**

Se è importante che i genitori siano consapevoli ed esercitino la loro responsabilità educativa nei confronti dei figli, è altrettanto fondamentale che il Centro Scolastico possa poggiarsi su docenti che uniscano alla necessaria preparazione professionale (fatta di cultura specifica e di competenza didattica) una vera e propria “passione di insegnare”, formata nella conoscenza e nell’intima adesione ai principi di fondo del sistema educativo FAES. Si richiede, soprattutto, che gli insegnanti, sul piano strettamente educativo, sappiano realmente collaborare con i genitori, attuandone le indicazioni in tutte le loro potenzialità.

La direzione della scuola è impegnata a programmare e a sostenere la formazione continua dei docenti.

Un’altra delle caratteristiche dei docenti delle scuole FAES è la capacità di lavorare in *équipe*, nella convinzione che un lavoro educativo efficace è frutto di un’azione solidale e coordinata, che si sviluppa nella coerenza e nella continuità che devono avere i diversi apprendimenti e la formazione degli alunni.

Nel processo d’insegnamento-apprendimento i docenti agiscono come guida all’acquisizione significativa di conoscenze e competenze; nell’applicazione del progetto formativo aiutano a sviluppare il pensiero, a formare giudizi con senso critico e a raggiungere autonomia e capacità di iniziativa nella vita individuale e nelle relazioni sociali.

Formazione dei docenti: tutti i docenti di entrambi i livelli seguono un programma di formazione culturale, didattico ed educativo. Tale programma prevede due momenti di formazione intensa nell’ultima settimana di giugno o nella prima settimana di luglio e nella prima settimana di settembre. Durante le giornate si snodano interventi di docenti universitari, specialisti, professionisti, unitamente a un lavoro di riflessione in piccolo gruppo dei docenti. L’obiettivo (o meta) costituisce il filo conduttore degli interventi e del lavoro personale dei docenti. La formazione prosegue durante l’anno (ogni lunedì dalle 14,00 alle 15,40) attraverso la riflessione e il confronto collegiale, i consigli di classe, interventi specifici sulla didattica, sugli aspetti educativi, sulla tutoria, sulla formazione umana e cristiana.

## **L’INCARICATA DI CLASSE (COORDINATRICE)**

A un docente particolarmente preparato (**Coordinatore delle Attività Didattiche**) la scuola affida la responsabilità di promuovere e verificare costantemente il lavoro didattico degli altri insegnanti e di condurre la classe nella sua attività ordinaria, negli aspetti più vari in cui essa si dispiega nel corso dell’anno scolastico.

In particolare:

- coordina l’azione docente delle insegnanti della classe e segue il rendimento scolastico di ognuna delle alunne;
- dirige la formazione di gruppo della classe e sostiene il lavoro individuale delle tutor;
- è responsabile della disciplina della classe e del comportamento delle alunne, operando in modo che vivano in un ambiente sereno, di rispetto, di collaborazione, di lavoro e di autodisciplina;
- coordina e dirige le riunioni didattiche periodiche con i genitori e le altre iniziative rivolte alle famiglie.

Il compito principale dell’insegnante Incaricata di classe è di ottenere dalle alunne una **convivenza ordinata**, che faciliti un **lavoro intenso** in un clima di **collaborazione e cordialità**, oltre che un clima che favorisca l’impegno e l’agire personale **insieme agli altri**.

**L'incaricata di classe** agisce in stretto contatto con la coppia di Genitori Incaricati della sua classe ed è la persona di riferimento per genitori e alunna per tutto ciò che attiene la vita scolastica quotidiana della classe.

Di norma, fatte salve le prevalenti esigenze del Centro Scolastico nel suo insieme, il gruppo dei docenti e l'incaricata di classe durano in carica per l'intero ciclo di studi di ogni livello.

### **Gli alunni e l'educazione personalizzata**

Il principio generale che ispira l'azione pedagogica nel Centro Scolastico Gavia e nelle altre scuole che adottano il sistema educativo FAES è quello dell' "educazione personalizzata". Ci si riaggancia in tal modo a una delle correnti filosofiche – quella del "personalismo" – che affonda le sue radici nel pensiero classico e che più è stata feconda, sul piano pedagogico, di importanti implicazioni. Tra i pedagogisti che impostano la loro riflessione a partire dalle caratteristiche della persona umana, ci si richiama soprattutto allo spagnolo Víctor García Hoz, il primo ad usare, in un modo caratteristico e originale, l'espressione "educazione personalizzata".

Il soggetto dell'educazione non è l'uomo in generale, bensì la **persona concreta**; il lavoro pedagogico sottolinea e cerca di sviluppare, in ogni persona, le sue caratteristiche di *unità, unicità, autonomia e apertura*.

Si favorisce l'*unità* della persona quando si ha cura che gli stimoli educativi che essa riceve, soprattutto negli anni della sua formazione, siano coerenti e armonici tra di loro. In questa ottica è fondamentale che la famiglia e la scuola abbiano, nei confronti della persona del singolo alunno, i medesimi obiettivi educativi; e ancora, che questi stessi obiettivi vengano perseguiti da tutti e da ciascuno dei componenti di una medesima *équipe* pedagogica.

La profonda interrelazione, continuamente riscontrata in ambito scientifico, tra le componenti intellettuale, volitiva, affettiva, psicomotoria, ecc., costituisce pure una prova, sul piano empirico, dell'unità della persona. Solamente una pratica pedagogica capace di insistere in modo organico ed equilibrato su tutte queste dimensioni, può contribuire a rafforzare e a non disgregare l'intima unità del soggetto da educare.

Sul piano epistemologico è l'unità del sapere a concorrere principalmente all'unità della persona. In coerenza con questa impostazione, le diverse discipline sono concepite come angolature diverse dalle quali osservare la medesima realtà. E' l'unità del reale a fondare l'unità del sapere e a informare, a livello intellettuale, l'unità del soggetto conoscente.

Coltivare l'*unicità* della persona significa, invece, partire dalla conoscenza e dal rispetto delle caratteristiche di ogni soggetto, che è unico e irripetibile. Capacità, predisposizioni, interessi, stili di apprendimento, circostanze familiari e sociali non sono solamente dati di realtà, che in molti casi possono anche precludere il raggiungimento di determinati obiettivi; essi vanno concepiti soprattutto come caratteristiche da valorizzare nella costruzione di un progetto personale e unico di vita.

L'educazione personalizzata tende innanzitutto a portare il soggetto a prendere consapevolezza delle proprie, uniche caratteristiche; si propone quindi di aiutarlo a sfruttare e ad esprimere originalmente queste caratteristiche. Dando adeguata forma espressiva alla propria singolarità, la persona è condotta a manifestare la propria *creatività* in modo maturo ed equilibrato.

Anche la dimensione dell'*autonomia* è feconda di spunti sul piano pedagogico. Essa conduce a impostare l'insegnamento in modo che l'alunno si senta e divenga realmente *protagonista* del suo lavoro di discente. L'insegnante, secondo le migliori teorie didattiche, si configura sempre più come un "regista" del processo di apprendimento degli alunni, piuttosto che come un "trasmettitore" di conoscenze. Si avvale pertanto di metodologie di lavoro che, oltre a rispettare gli interessi, i ritmi e le



capacità di ciascun alunno, cercano di coinvolgerlo personalmente e in modo significativo nel suo apprendimento.

Sul versante più propriamente educativo, coltivare l'autonomia significa aiutare la persona a impostare il proprio progetto di vita attraverso scelte successive, con gradualità e conseguenti assunzioni di responsabilità personale. Specialmente il tutor avrà sempre cura di rispettare e anzi di stimolare l'esercizio della libertà dell'alunno; consiglia, stimola, suggerisce, senza mai imporre una soluzione piuttosto che un'altra.

La convinzione che il lavoro ben fatto e curato nei particolari sia la principale risorsa educativa di una scuola, spinge tutti i docenti a sollecitare e a sostenere lo sforzo degli alunni, in un ambiente di convivenza esigente, ma al contempo sereno e allegro.

La convinzione, infine, che la persona si costruisca principalmente nella relazione con la realtà e con gli altri, scaturisce dalla considerazione di un'altra dimensione fondamentale, quella dell'*apertura*. Affinché la persona si "apra" correttamente nei confronti della realtà esterna, sia di quella "naturale", sia di quella "sociale", è necessario da una parte stimolare le sue capacità recettive e di ascolto, dall'altra sostenere lo sviluppo di quelle espressive. A questo riguardo un ruolo importante, soprattutto nei ragazzi in età evolutiva, è giocato dalla capacità di riconoscere, nominare e gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti. Alcune attività didattiche appositamente strutturate, come pure il lavoro tutoriale, soprattutto nel periodo della scuola secondaria di I grado, concorrono al raggiungimento di questo importante obiettivo.

Non si può concludere questa rapida carrellata su alcune caratteristiche della persona senza considerare come il "lavoro ben fatto" sia, nella pratica, un mezzo efficacissimo per coltivare e sviluppare l'unità, l'unicità, l'autonomia e l'apertura del soggetto da educare. Pertanto la cura dei dettagli, lo sforzo di tendere a "modelli di eccellenza" (naturalmente in rapporto alle capacità delle varie età), l'impegno per non lasciare le cose a metà, sono risorse educative straordinarie a disposizione della scuola e come tali vanno sostenute continuamente, in un ambiente di convivenza sereno e allegro.

Modalità di verifica e valutazione degli studenti: in coerenza con quanto esposto le griglie di valutazione sono approvate dal collegio docenti e vengono realizzate, sia per le singole discipline, sia trasversalmente così da valorizzare la persona nella sua unità e non la singola abilità.

Modalità di rilevazione delle competenze e di certificazione delle stesse: tutti i docenti realizzano modelli di programmazione annuali che rilevano il livello di apprendimento nelle competenze sia nella singola disciplina che trasversalmente tra tutte le discipline. La scuola ha aderito alla sperimentazione sul modello di certificazione delle competenze.

## II TUTOR

### Il Tutor

A ogni famiglia viene assegnata una tutor per ogni figlia che frequenta la scuola. Nella scuola Primaria **la tutor è la maestra prevalente**; nella scuola secondaria è **una docente del consiglio di classe**.

La tutor è un'insegnante che, come parte del suo lavoro professionale e per incarico della Direzione della scuola, assume la responsabilità dell'ascolto della famiglia accompagnandola nell'azione educativa della figlia. Questo compito porta con sé l'azione di orientamento dell'alunna membro di questa famiglia, in accordo con i suoi genitori primi educatori.

A ogni alunno del Centro Scolastico viene assegnato un tutor: nella scuola primaria questi coincide con l'insegnante prevalente; in quella secondaria di I grado è scelto all'interno del corpo docente. L'attività tutoriale si svolge in stretta collaborazione con la famiglia, attraverso conversazioni periodiche tra l'alunno e il suo tutor e tra il tutor e i genitori. Il tutor incontra il proprio tutorato alunno, personalmente, ogni 3-4 settimane o più spesso quando ne ravvisi la necessità, l'opportunità o lo stesso alunno chieda al suo tutor un colloquio

La finalità di questo lavoro è aiutare l'alunno a sviluppare tutte le sue potenzialità intellettuali e umane. Da una parte il tutor guida l'alunno nello studio, aiutandolo a trovare il metodo di lavoro a lui più consono; dall'altra lo ascolta nelle piccole e grandi problematiche della vita scolastica e personale, dandogli gli opportuni consigli e promuovendone l'autonomia e la responsabilità.

Attraverso i colloqui con la famiglia, inoltre, egli ascolta i genitori e accoglie i loro suggerimenti educativi, armonizza le iniziative didattiche e formative della scuola con quelle specifiche dell'ambito familiare, concordando una linea di azione comune ed efficace.

Per ogni alunno della scuola viene stilato, dal tutor e dai genitori, un "piano personale di miglioramento"; il raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti viene verificato nel corso e alla fine di ogni anno scolastico.

Ogni tutor viene seguito personalmente nel suo compito dal **Coordinatore delle Attività di Orientamento**, attraverso incontri di formazione individuali, di piccolo gruppo (**Giunte di Orientamento**) e di studio con tutti i tutor del medesimo livello o dell'intero Centro Scolastico (riunioni del **Dipartimento di Orientamento e Tutoria**).

## L'INSEGNAMENTO PER CLASSI OMOGENEE

Sin dall'inizio l'Associazione FAES ha voluto, per i suoi centri scolastici, classi e scuole solo maschili e solo femminili, pur consapevole che questa scelta contrastava evidentemente con la tendenza generalizzata alle classi miste.

Tale scelta si conferma oggi valida dalla prima primaria alla terza secondaria di primo grado.

E' stato accertato, dalla ricerca neurobiologica, che esistono forti condizionamenti che permettono di parlare di un modo maschile e di uno femminile di apprendere. Tali condizionamenti non possono essere ignorati dai docenti senza produrre danno. La cognizione della donna è in genere più emotiva e sintetica, più completa, intuitiva e meno analitica. Il ragazzo ha più facilità nella percezione spaziale, nel ragionamento astratto, nelle attività fisico motorie e logiche.

In Italia la scuola mista è stata frutto di una scelta organizzativa dopo il boom demografico degli anni sessanta ma non è stata preceduta da studi o sperimentazioni.

Ovviamente ciò non significa che nella scuola mista non si possa insegnare con profitto, ma le docenti (dato che la gran parte sono donne) devono necessariamente trovare stili di apprendimento diversi per maschi e femmine dato che la maggioranza degli esperti concorda sul fatto che nella scuola italiana non si è sempre prestata adeguata attenzione alla specificità dei due sessi. Ragazzi e ragazze si vedono spesso offerti i medesimi stimoli educativi, con uguali metodi, ritmi, stili educativi, senza tener conto delle differenze neurobiologiche e del loro diverso modo di vedere e conoscere la realtà

Nella scuola italiana mista ci si è a volte limitati a mettere insieme maschi e femmine, pensando che la semplice vicinanza dei due sessi fosse sufficiente a produrre effetti positivi e a creare relazioni: ma la vicinanza fisica non produce ipso facto relazione: essa è frutto di una maturazione personale e di una

comunanza di fini nei quali ci si identifichi: tale ruolo di integrazione compete pertanto soprattutto alla famiglia.

Nelle nostre scuole le relazioni con le famiglie e tra le famiglie favoriscono proprio questa integrazione tra i sessi e tra gli alunni.

I fini della scuola sono altri: istruttivo, anzitutto, formativo sul piano etico, noetico, pratico, affettivo.

Tali fini, secondo uno studio svolto dall'Università di Milano, Istituto di Clinica Psichiatrica e Neuropsichiatria Infantile che prende in esame l'opportunità o meno delle classi omogenee, si raggiungono meglio in classi omogenee.

### **L'apertura alla trascendenza e l'orientamento cristiano**

Il lavoro educativo che si svolge nel Centro Scolastico Gavia, nell'ottica dell'educazione personalizzata, si basa sulla convinzione che la persona si realizza compiutamente solo se si apre –nel massimo rispetto della libertà personale – anche alla trascendenza. Riteniamo infatti che la realtà della persona, concepita come illustrato sopra, porti in sé irrinunciabili bisogni di senso e di valore che appartengono a una dimensione propriamente spirituale.

In modo speciale è nell'antropologia cristiana, nella sua visione della storia e delle realtà umane, che si attingono principi e valori cui ispirarsi nel lavoro educativo e didattico.

L'insegnamento della Religione Cattolica fa parte integrante del piano di studi. Esso si propone di approfondire i fondamenti storici e culturali della tradizione cristiana, nel confronto sereno e obiettivo con altre tradizioni religiose.

Il Centro Scolastico è aperto ad alunni e famiglie di qualunque confessione religiosa, garantendo il massimo rispetto della libertà delle coscienze personali.

La formazione spirituale di genitori, insegnanti e alunni è favorita anche dalla presenza regolare di un cappellano, che rimane a disposizione, nei tempi stabiliti, di chiunque lo voglia incontrare.

### **LE METE FORMATIVE**

La scuola, su impulso del Comitato Scientifico del FAES che nel 2013 ha pubblicato un documento dal titolo: **“Un rinnovamento nella continuità – La cultura del bello-bene, della reciprocità e del lavoro nelle scuole Faes”**, si propone un obiettivo formativo annuale cui tutti i componenti della comunità scolastica tendono. All'interno di tale obiettivo generale viene individuato un aspetto specifico che costituisce il nucleo del piano di miglioramento sia didattico che educativo per quell'anno. Gli obiettivi sono quelli di cui al titolo del documento di cui sopra e vengono ripresi su base triennale.

Per l'anno 2019-2020 la meta formativa è la **“CULTURA DELLA RECIPROCIÀ”**: *“Oltre il mio sguardo”*

Perché una cultura del bello-bene, della reciprocità e del lavoro?

I giovani postmoderni sono poco inclini ai ragionamenti e più aperti al linguaggio dell'affettività: solo una cultura che li invita ad incontrarsi con la bellezza dell'arte, della natura, con la ricchezza umana di personaggi affascinanti, può intercettare la loro sensibilità. La via della bellezza si presenta quindi come l'alternativa credibile al relativismo nichilista perché la vera bellezza ha in sé un'evidenza difficile da offuscare.

La cultura della reciprocità, cioè del saper dare e del saper ricevere nella logica del bene comporta un'educazione alla relazione positiva, una buona preparazione alla conoscenza di sé e dell'altro e quindi un'educazione intenzionale alla reciprocità.

L'identità umana si genera e si rigenera nel tempo in quanto la soggettività umana è strutturalmente relazionale: le forme di relazionalità di cui la persona fa esperienza nel percorso di crescita sono essenziali per la formazione armonica della sua soggettività.

In tal contesto, il ruolo preziosissimo del Tutor sostiene e accompagna la ricerca della propria identità negli anni fondamentali della scuola e aiuta a portare a compimento le potenzialità della persona grazie ad una reciprocità educativa.

Infine lo studio è il lavoro dello studente: quindi la cultura del lavoro fa riflettere sul senso più alto della conoscenza per esercitarla più volentieri, con più soddisfazione e con migliori risultati, ma soprattutto ampliandone le prospettive sia in termini di acquisizione del sapere che in termini di crescita personale ed umana.

Anche l'insegnante educatore oltre a solide competenze disciplinari, deve vivere e condividere questi tre grandi temi educativi, avere familiarità con la struttura della persona, con i principi che ne regolano la crescita perché l'interiorizzazione del sapere non può avvenire senza la crescita umana della persona. Solo la fioritura della persona comporta la progressiva interiorizzazione del sapere.

Le attività della Meta formativa vengono diversificate dalle docenti in base all'età delle alunne, con l'aiuto del Consiglio di Classe, delle tutor e delle incaricate di classe.

## **Collegamenti con il territorio**

### **Comune di Verona ed Ente Lirico:**

La scuola si propone di aderire ad iniziative musicali proposte dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Verona in accordo con le Associazioni e le Istituzioni Musicali. Tale progetto, che prevederà iniziative diversificate e adeguate alle diverse fasce d'età, avrà lo scopo di promuovere e diffondere la cultura musicale, "educare quindi alla musica con la musica".

### **Concerti, opere liriche e spettacoli teatrali**

Le alunne assistono a spettacoli promossi dall'Ente Lirico e da Compagnie Teatrali che possano favorire la creatività, il gusto musicale, la passione per il teatro, in linea con la meta educativa e il potenziamento musicale.

### **Fondazione Più di un Sogno**

Inserimento di ragazzi con disabilità in progetti di tirocinio professionale all'interno della scuola.

### **Partecipazione a iniziative legate ai festeggiamenti o alla memoria di particolari momenti storici.**

### **Cambridge English – Language Assessment – Part of the University of Cambridge**

Sede Ufficiale per le certificazioni.

### 3.2 Organizzazione didattica della Scuola Primaria

L'offerta didattica curricolare si svolge in orario 8,15-15,45 dal lunedì al venerdì: in questa vi sono le discipline il cui insegnamento è obbligatorio e, grazie all'autonomia organizzativa interna garantita dal MIUR, vengono affiancate ad esse le discipline che costituiscono il potenziamento curricolare.

Religione e formazione	2
Italiano	6
Matematica	6
Storia	2
Geografia	1
Geografia in inglese	1
Scienze	1
Scienze in inglese	1
Lingua Inglese	5
Educazione fisica	1
Educazione fisica in inglese	1
Musica	1
Arte e immagine	1
Laboratorio Scacchi e teatro per 3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	2
Creatività per 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>	2

#### Prospetto Orario Settimanale da lunedì a venerdì

1 <sup>^</sup> lezione	8.15/9.15
2 <sup>^</sup> lezione	9.15/10.15
Intervallo	10.15/10.30
3 <sup>^</sup> lezione	10.30/11.30
4 <sup>^</sup> lezione	11.30/12.30
Pranzo e intervallo	12.30/13.30
5 <sup>^</sup> lezione	13.30/14.30
6 <sup>^</sup> lezione	14.30/15.30

## **IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO**

L'attività didattica del Centro Scolastico, in forza del progetto educativo che le è sotteso, mira a valorizzare al massimo le potenzialità di ogni alunno, il suo lavoro e il suo impegno; è partecipativa nel senso che si propone di rendere gli alunni protagonisti del loro apprendimento, avvalendosi di varie metodologie di lavoro, che favoriscono il rispetto degli interessi, dei ritmi e delle capacità di ciascuna alunna.

In questa prospettiva, l'educazione completa consiste non soltanto nell'imparare a leggere, a scrivere e nell'apprendere conoscenze sempre più numerose e complesse, ma anche nel potenziare lo sviluppo delle capacità di comunicazione, l'accesso alle informazioni e la loro valutazione critica, la capacità di identificazione e di soluzione dei problemi, l'uso del ragionamento concreto e astratto.

Allo stesso tempo la complessità dei problemi del mondo attuale e la loro universalità mettono in primo piano la necessità di sviluppare nelle alunne la dimensione etica e morale, in modo che sia loro possibile agire e vivere in modo coerente con la loro dignità di persone.

A tal fine l'insegnante incaricata predisponde un piano di formazione per la propria classe e degli obiettivi generali in collaborazione con la famiglia.

Particolarmente nella Scuola Primaria la didattica mira a porre le basi che permettano di affrontare in modo positivo le esperienze di vita sociale e familiare.

Il Centro Scolastico persegue la formazione integrale, intellettuale e relazionale, per cui fa proprie le finalità espresse nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati:

- avvicinare le alunne alle conoscenze tramite le esperienze già acquisite (in famiglia, nella scuola dell'infanzia, nei rapporti con gli altri, ecc.)
- valorizzare la corporeità per avvalorare tutte le altre dimensioni della persona (razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale, spirituale e religiosa)
- esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza tramite il coinvolgimento della famiglia, utilizzando soprattutto lo strumento del colloquio di tutoria con i genitori
- calare le conoscenze legate al vissuto nelle discipline di studio
- favorire il confronto interpersonale, per migliorare se stessi nella dimensione umana, personale e comunitaria, soprattutto con l'ausilio del colloquio di tutoria con le alunne
- vedere le diversità delle persone e delle culture come ricchezza
- sperimentare l'importanza dell'impegno personale e della solidarietà sociale

Una delle particolarità della nostra scuola è l'uso della divisa. Tale scelta è dettata da motivazioni pratiche e risponde ad alcuni obiettivi educativi che riteniamo importanti: l'educazione all'ordine e al decoro necessaria in un ambiente di lavoro, l'eliminazione di problematiche legate alla scelta di abbigliamento particolari e la creazione di un sano spirito di appartenenza.

## **MATERIE SPECIALISTICHE.**

### **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E METODOLOGIE**

Nel processo educativo di insegnamento-apprendimento è fondamentale approfittare in modo sistematico del periodo ottimale in cui un'abilità intellettuale o della volontà può essere acquisita in modo rapido e stimolante.

Costante rimane il ricorso a metodologie di lavoro tipiche della didattica laboratoriale, che stimolano la partecipazione personale degli alunni all'apprendimento, secondo le esigenze dell'educazione personalizzata.

In modo particolare è opportuno segnalare alcune:

#### **IMPARO L'INGLESE**

**BILINGUISMO** : tra gli insegnamenti di base si inserisce quello intensivo dell'Inglese; **otto ore settimanali** nella 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>e 3<sup>^</sup> primaria attuali e nelle successive classi prime (orientamento al bilinguismo) di cui 5 di inglese, una di geografia in lingua, una di scienze in lingua e una di motoria in lingua e cinque ore settimanali in 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>. Lo studio della lingua inglese viene potenziato attraverso l'ausilio di testi specifici; si svolgono molteplici attività di Reading, Writing, Listening and Speaking. L'Ed.Res. è un Cambridge English Language Preparation Center.

Le prime classi cominciano un percorso per sostenere gli esami di certificazioni ESOL di Cambridge University, il Starters, Movers e Flyers.

#### **LEGGO IN UN GIORNO, SCRIVO IN UN ANNO**

**METODO ANALOGICO DELLA LETTO SCRITTURA E DELLA MATEMATICA:** Questo metodo ha l'obiettivo di stimolare il naturale intuito dei bambini per l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo mentale. E' basato sull'utilizzo di analogie, ossia immagini, emotivamente vicine al vissuto dei bambini che permettono un'efficace ed immediata elaborazione di contenuti ortografici, grammaticali, lessicali e di ragionamento logico.

E' un approccio che si discosta dalla didattica convenzionale parcellizzata e frammentata, ma fa leva sul piacere della scoperta, sulla velocità di analisi e sintesi dei bambini di oggi, favorendone il pensiero, la fantasia e le deduzioni per acquisire i contenuti proposti.

Importante è anche la riscoperta della cura della grafia, già dalla prima primaria si insegna la tecnica del carattere corsivo, dove la scrittura è il risultato di sofisticate angolature e di millimetrici avanzamenti, che prevedono l'attivazione di circuiti nervosi unici e che nei bambini supportano: la lettura, la memorizzazione, la produzione di parole, oltre che l'abitudine all'impegno, alla fatica, all'estetica della "bella scrittura".

(Aspetti non scontati, in quanto sostituiti dalla eccessiva semplificazione dell'atto di premere un tasto del computer).

Attraverso questo metodo gli apprendimenti disciplinari si consolidano in modo proficuo e nel rispetto delle capacità di ciascuna alunna.

## **IMPARO CON GLI ALTRI**

**COOPERATIVE LEARNING:** si tratta di una specifica metodologia di insegnamento-apprendimento che ha lo scopo principale di valorizzare l'apporto positivo del gruppo, senza tralasciare la responsabilità individuale. La didattica partecipativa messa in atto con il Cooperative Learning permette di sviluppare situazioni di apprendimento significative che favoriscono e potenziano la costruzione di un sapere unitario, declinato nelle varie discipline. L'utilizzo costante della metodologia cooperativa offre inoltre la possibilità di sviluppare le differenze sia a livello relazionale-emotivo che cognitivo e culturale.

## **IMPARO A CONOSCERE GLI ALTRI**

Tutte le classi della primaria svolgono due ore settimanali di educazione motoria con una docente specialista. Le ore hanno come priorità lo sviluppo armonico della persona e la conoscenza e coscienza di sé attraverso le molteplici attività svolte in palestra: dai giochi sportivi agli sport individuali.

**CIRCUITO NEURO-MOTORIO:** tale metodologia, rivolta alle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> primaria intende rinforzare le abilità motorie di base, consolidare schemi motori, migliorare la motricità fine, favorire lo sviluppo della lateralità, stimolare le varie coordinazioni, sperimentare in maniera diretta i concetti di tempo e spazio associandoli ai movimenti corporei;

**MATEMATICA MOTORIA:** rappresenta un ulteriore supporto all'apprendimento della matematica in classe 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> primaria; infatti, facendo leva sul pensiero concreto, che caratterizza questa fascia d'età, permette al bambino di vedere, toccare, manipolare ciò che è chiamato a contare, raggruppare, dividere, aggiungere o togliere.

## **LE GIORNATE DELLO SPORT.**

Ogni anno vengono dedicate due giornate ad attività di potenziamento dell'attività sportiva attraverso gare, sperimentazione di nuovi sport, testimonianze significative di atleti e sportivi di professione.

## **IMPARIAMO A SENTIRE: LA MUSICA**

Tutte le classi della primaria svolgono 1 ora settimanale di musica.

Attraverso l'ascolto attento e attivo della musica si sviluppano capacità di concentrazione, memorizzazione, ascolto critico che conduce ad una maggiore sensibilità estetico-emotiva; coordinazione motoria attraverso la percezione del ritmo, sviluppo e consapevolezza del proprio corpo sia attraverso l'attività corale che strumentale svolta, i primi 2 anni, con strumenti a percussione e i successivi 3 con il flauto dolce.

Nelle classi 1 e 2 primaria si sviluppa l'attività della "body percussion" in cui ogni alunna sperimenta e percepisce il corpo come uno strumento imparando vari ritmi, la coordinazione motoria viene associata al ritmo della musica.

Il percorso musicale, dalla 3 primaria, si amplia con la lettura della notazione musicale e lo studio del flauto dolce.

In tutte le classi si approfondiscono i vari generi musicali: musica classica, jazz, pop, rock, contemporanea e leggera.



L'attività corale occupa una parte fondamentale in tutte le classi, le bambine imparano ad ascoltare se stesse e le altre, prendono coscienza della propria voce, acquisiscono sensibilità verso la melodia e l'armonia, imparando la gestualità del direttore di coro, cogliendo, infine, la bellezza di cantare insieme.

### **IMPARIAMO A CREARE: IL LABORATORIO ESPRESSIVO**

Il percorso, rivolto alle classi I e II Primaria, desidera valorizzare la pluralità dei linguaggi con i quali una bambina può comunicare: il canale verbale, l'espressione corporea, la musica, la pittura. Attraverso attività creative, manipolative, musicali, ludiche e laboratori di fiaba si intende sviluppare la creatività delle alunne in tutte le sue forme e consolidare specifiche abilità percettive, sensoriali, motorie.

### **IMPARIAMO AD ESPRIMERCI: IL TEATRO**

Dalla 3<sup>a</sup> primaria viene svolta un'ora settimanale di teatro, con una docente specialista. Il corso si propone di utilizzare il teatro come strumento per aiutare le bambine a sviluppare la propria creatività e permettere di esprimere le proprie emozioni e il proprio immaginario in uno spazio ben definito e protetto. **La scuola è dotata di un teatro interno.** Il lavoro del teatro insegna l'autocontrollo, la disciplina, la percezione di sé e degli altri, la capacità di ascolto, la pazienza, l'autocritica, il "gusto del bello". Si sottolinea l'importanza della coralità nel lavoro teatrale, che permette alle allieve di creare "un gruppo" dove ciascuna è parte di un tutto: si abbattano le distinzioni tra protagonisti e comprimari. Ognuno lavora allo stesso livello e con la stessa importanza delle altre. La realizzazione di una rappresentazione di fine corso sprona le alunne a prepararsi bene, a sapere come e dove muoversi all'interno della scena, a rispettare i tempi, a memorizzare i testi, a parlare con chiarezza.

### **IMPARIAMO A RAGIONARE: GLI SCACCHI**

Dalla terza primaria viene svolta un'ora curricolare di scacchi con un docente specialista. Gli obiettivi della disciplina coincidono in gran parte con tutti gli obiettivi della scuola: memoria, lettura, capacità di analisi, strategia e tattica, rispetto reale delle opinioni dell'avversario e dei compagni di gruppo, analisi e valorizzazione dell'errore, potenziamento del pensiero matematico e creativo.

### **SCOPRIAMO LE NOSTRE RADICI CULTURALI: RELIGIONE.**

Tutte le classi della scuola primaria svolgono due ore settimanali di Insegnamento della Religione Cattolica con una docente specialista. Attraverso la didattica di questa disciplina le alunne incontrano la dimensione trascendente e religiosa dell'esperienza umana e iniziano a confrontarsi con i grandi interrogativi della vita.

### **IMPARIAMO AD IMPARARE: IL METODO DI STUDIO**

Durante l'orario scolastico, a partire dalla classe terza primaria, vengono dedicati alcuni spazi allo studio personale, guidati dalla maestra. In questo modo le alunne acquisiscono un metodo di studio e uno stile educativo.

### **IMPARIAMO AD ACCOGLIERE: L'INCLUSIONE**

"Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla

ricerca di orizzonti di significato. Alla scuola l'arduo compito di raccogliere con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di praticare l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze". (cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012).

Questa citazione è stata per noi fonte di ispirazione nella stesura e nell'attuazione del Piano Annuale per l'Inclusione.

L'inclusione si realizza in primo luogo attraverso la relazione insegnante-alunna, successivamente in classe e poi tra i livelli di Primaria e Secondaria.

### **Come attuare l'INCLUSIONE?**

1. Tutte le insegnanti della scuola sono direttamente coinvolte nel percorso che permette l'inclusione, attraverso una costante formazione, ma anche come frutto di una passione personale che mira al rinnovamento didattico-pedagogico.

2. Uno strumento imprescindibile è il Consiglio di Classe che consente alle docenti uno scambio di informazioni e un confronto reciproco su modalità didattiche, educative e formative per intervenire nel miglior modo possibile nei riguardi delle alunne, in particolare di quelle in difficoltà.

3. L'apprendimento avviene attraverso metodologie inclusive, come il *Cooperative Learning*, che, utilizzando una componente di mediazione sociale molto forte, stimola la presa di coscienza delle abilità sociali. Queste ultime favoriscono la formazione del gruppo-classe e la partecipazione attiva di tutte le alunne che si sentono protagoniste dell'apprendimento.

4. La classe diventa un contesto inclusivo e permette a tutte le alunne "di integrarsi" a vicenda, ciascuna con le proprie peculiarità; le complesse interazioni emotive che ne scaturiscono possono essere opportunità di crescita e di miglioramento di sé. La valorizzazione delle differenze diventa quindi un'occasione per sensibilizzare l'accettazione dell'altro.

5. La Meta Formativa Annuale è un percorso educativo e didattico che coinvolge tutta la scuola. e consente alla comunità scolastica di riflettere sull'accoglienza dell'altro in ogni circostanza della vita.

6. La tutoria con le alunne è un momento privilegiato in cui può nascere una relazione empatica. L'alleanza che si stabilisce diventa un'opportunità per la riflessione sulle buone pratiche che possono favorire comportamenti di accettazione dell'altra.

La tutoria con i genitori è uno strumento utile al benessere dell'alunna, in quanto l'alleanza educativa scuola-famiglia permette di lavorare in squadra e di raggiungere insieme e gradualmente obiettivi fondamentali per lo sviluppo armonico dell'alunna in crescita.

7. I periodici incontri con gli specialisti, consentono ai docenti di avere un utile confronto in vista di una eventuale diagnosi o certificazione; grazie ad essi si identificano le strategie operative per il benessere dell'alunna.

8. Al fine di sensibilizzare ed informare le famiglie sulla tematica dell'INCLUSIONE le si aggiorna durante le Riunioni Informative, ma anche attraverso incontri tematici per esempio sulle Difficoltà di Apprendimento che già nei primi anni della primaria sono riscontrabili (dislessia, discalculia, sindrome di deficit di attenzione ed iperattività, ecc.).

Quanto prima si è consapevoli di eventuali difficoltà presenti nei bambini, tanto più si è in grado di intervenire con soluzioni efficaci.

L'Inclusione è una scelta, un'opportunità e una sfida.

Rimangono punti di forza del sistema educativo:

- l'approccio alla lettura, visto come modo di appropriarsi del mondo con gli occhi di un altro. Nel corso dei cinque anni si affronterà la lettura di testi - appositamente adattati - dal patrimonio classico della lingua italiana e straniera.
- la cura particolare della conoscenza delle strutture grammaticali e dell'uso spontaneo del lessico
- l'approccio sperimentale a saperi come la storia, la geografia e le scienze, favorendo un apprendimento che si sviluppa a partire dal confronto con il reale
- la stimolazione di un approccio sistematico all'azione dell'apprendere, partendo dall'educazione all'autonomia e alla responsabilità nei ragazzi.

Il GLI è composto da: Direttrice della scuola, Referente della Primaria, Referente della Secondaria, Genitore nominato, Psicologa, Docenti di Sostegno.

### **INVALSI, CERTIFICAZIONI, ESAMI DI FINE CICLO**

Il percorso didattico ed educativo della scuola primaria in Gavia passa attraverso alcune tappe che aiutano le alunne ad assumersi nuove responsabilità. Le prove Invalsi, omogenee per tutte le scuole italiane, vengono somministrate in seconda e quinta primaria e previamente fatte esercitare dalle docenti in modo che le alunne le affrontino con la dovuta preparazione e consapevolezza. I risultati sono spesso significativamente superiori alla media più alta del nord est o in linea con essa. Inoltre, come già detto, le alunne affrontano le prime certificazioni di inglese fin dalla terza primaria. A fine ciclo viene affrontato un esame interno con una prova di Italiano, Matematica e colloquio orale conclusivo.

### **VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

A integrazione del lavoro didattico in classe, per consentire lo sviluppo della conoscenza reciproca tra le alunne e un approccio culturale meno teorico vengono organizzate visite guidate, gite, partecipazioni a eventi teatrali e musicali. Esse vengono programmate a inizio anno nelle loro linee generali e concretate poi nelle modalità qualche settimana prima a cura del Consiglio di classe dei docenti e della Direzione.

### **PERCORSO DI CONVIVENZA CIVILE**

La nostra scuola prevede un percorso che tratta trasversalmente temi educativi quali:

- Educazione all'affettività
- Educazione alla cittadinanza
- Educazione interculturale
- Educazione alimentare e alla salute
- Educazione stradale
- Educazione ambientale

## **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

La scuola offre un servizio mensa, gestito da una società esterna. Il Menù come pure la qualità dei pasti sono controllati da una pediatra-nutrizionista che riferisce alla Direzione della Scuola. Poiché il momento del Pranzo deve essere un momento educativo le docenti sovrintendono a tale momento e, con l'aiuto del personale della mensa, cercano di aiutare le alunne ad una corretta alimentazione, ad un atteggiamento educato e di convivenza civile (galateo a tavola, tono di voce, responsabilità nel non buttare il cibo). Sono previsti menù dedicati a chi soffre di allergie o intolleranze. Il tempo mensa dura circa 40 minuti. All'inizio dell'anno ciascuna famiglia riceve il menù settimanale e può chiedere, in via eccezionale e nel rispetto dell'organizzazione didattico-educativa della scuola, di partecipare a un pranzo.

## **PROGETTO LETTURA**

La scuola desidera promuovere la lettura come preziosa occasione di crescita personale, accrescimento valoriale e culturale. Tale progetto, che intende suscitare il piacere della lettura, stimolare la curiosità e la fantasia, ampliare gli orizzonti e far maturare competenza linguistica e lessicale, è proposto a partire dalla I primaria e fino alla V primaria. L'iniziativa si concretizza in modalità differenti a seconda dell'età delle alunne ma è caratterizzata da letture animate, condotte dalle docenti, e dalla possibilità di adottare libri in prestito, grazie alla presenza in ogni sezione di una piccola biblioteca selezionata.

L'iniziativa, non riguarda esclusivamente la lingua italiana, ma grazie al progetto "Read on", attivo in tutte le sezioni, si realizza anche per la lingua inglese.

## **PROGETTI DI RACCORDO**

Dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia alla Primaria

Dalla classe 5<sup>^</sup> Primaria alla Secondaria di primo grado

Per offrire alle alunne un primo approccio con il grado successivo e favorire la continuità didattica sono previsti incontri con le docenti del grado successivo d'istruzione.

## **ED.RES. ACADEMY**

I Centri Scolastici Ed.Res. propongono una vasta gamma di attività extracurricolari per bambini, ragazzi e adulti. L'offerta comprende corsi di danza, sport, lingua, musica e laboratori. Le molteplici attività sono elencate nel sito della scuola.

Tutte le attività, di gruppo e individuali, prevedono **un contributo economico** a carico delle famiglie la cui entità è in relazione all'attività prescelta e viene determinata e resa nota prima dell'inizio dell'anno scolastico.

## **PERCORSI NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO:**

Nel corrente anno scolastico le classi della primaria, a seconda dell'età, svolgeranno percorsi nell'ambito musicale, artistico, creativo e in particolare:

concerti

visita a mostre

partecipazione a spettacoli teatrali anche in lingua inglese

uscite didattiche finalizzate all'approfondimento di argomenti specifici di studio

### **3.3 Scuola Secondaria di I grado.**

Il lavoro sinergico dei consigli di classe e delle famiglie, la didattica partecipativa e laboratoriale consentono di: valorizzare le eccellenze, consolidare il metodo di lavoro e le competenze della fascia media, potenziare gli alunni più fragili.

#### **FINALITÀ FORMATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA**

Le finalità formative della Scuola Secondaria di Primo grado GAVIA interpretano e rendono operative le *Indicazioni Nazionali per i piani di studio* cui sopra si è fatto riferimento. In particolare, il Centro Scolastico è orientato al raggiungimento delle seguenti finalità:

- ✓ accompagnare la formazione di una identità personale delle allieve nella dimensione affettiva, etica ed estetica, che costituisce il tessuto connettivo imprescindibile tra le varie conoscenze e competenze progressivamente acquisite;
- ✓ sostenere, attraverso l'azione mirata delle singole discipline, i processi di ricerca e conoscenza volti a scoprire la molteplicità del reale ed i suoi diversi modelli rappresentativi;
- ✓ approfondire i nessi tra i diversi modelli di rappresentazione del reale, mediante l'utilizzo sistematico di un sistema didattico interdisciplinare;
- ✓ sostenere il passaggio delle conoscenze e competenze delle allieve ad una dimensione transdisciplinare, che favorisca il confronto costruttivo tra sé, il proprio ambiente e il mondo extra-scolastico;
- ✓ suscitare attraverso la trattazione dei diversi argomenti l'apertura alla dimensione trascendente presente nella persona e in ogni cultura.

#### **ORGANIZZAZIONE ORARIA**

Il Centro Scolastico GAVIA, in accordo con il Collegio dei Docenti e gli Organi Collegiali, conferma per l'anno scolastico 2018-2019 l'organizzazione oraria secondo il modello delle 30 ore curricolari (secondo legge Gelmini "con riferimento all'articolo 64, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112"). L'organizzazione settimanale scelta è dal lunedì al venerdì, con pomeriggio obbligatorio il martedì e il giovedì.

Nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì sono previste attività di studio guidato e corsi extra-curricolari (scacchi, tedesco e inglese speaking) a scelta delle famiglie.

Per tutte le alunne le lezioni iniziano alle ore 8.15 e terminano alle 13.20; il martedì e il giovedì le lezioni finiscono alle 15.40.

## DISCIPLINE CURRICOLARI

Le discipline curricolari rispettano le *Indicazioni nazionali per i piani di studio nella scuola secondaria di primo grado* così ripartite:

<b>Discipline</b>	<b>Ore</b>
<b>Italiano, storia e geografia</b>	<b>10</b>
<b>Matematica e scienze</b>	<b>6</b>
<b>Inglese potenziato *</b>	<b>5</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b>
<b>Arte e Immagine</b>	<b>2</b>
<b>Musica</b>	<b>2</b>
<b>Educazione Fisica</b>	<b>2</b>
<b>Religione</b>	<b>1</b>
<b>Riunione di classe **</b>	<b>1 al mese</b>

\* Le scuole Ed.Res. hanno potenziato l'apprendimento della lingua Inglese, secondo quanto consentito dal decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59 (Riforma Moratti). Il suddetto decreto prevede che le ore riservate settimanalmente alla seconda lingua comunitaria possano essere interamente dedicate all'insegnamento dell'Inglese che, in tal modo, risulterà notevolmente arricchito (cinque ore settimanali con preparazione alle certificazioni Cambridge e CLIL: argomenti disciplinari trattati in lingua straniera).

\*\* L'ora di Riunione di Classe, affidata alla docente Incaricata di Classe, è dedicata all'approfondimento di tematiche formative ed educative specifiche; in particolare alla riflessione sullo sviluppo della metodologia di studio e della capacità relazionale ed affettiva. Si affronteranno sia questioni di attualità e cultura, sia tematiche che emergono dalla vita della classe, per educare ad una corretta cittadinanza e convivenza civile.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CORSI DOPOSCUOLA

In piena conformità con il Decreto attuativo della Legge 28/03/04, n. 53 e in linea di continuità con quanto già ampiamente sperimentato nei precedenti anni scolastici, la scuola Gavia conferma per l'A.S. 2018-2019 una serie di attività nell'ambito delle ore curricolari e nel doposcuola:

- **INGLESE INTENSIVO:** La scelta del potenziamento della lingua inglese da tre ore settimanali a cinque ore è in linea con il percorso di studio messo in atto fin dal primo anno della scuola primaria, già potenziato attraverso un aumento delle ore curricolari con un'insegnante madrelingua.

Nell'ottica di proseguire tale progetto, l'insegnamento della lingua inglese è impostato su un percorso vario e attivo che si basa su un approccio comunicativo per imparare ad utilizzare la lingua in modo creativo e in situazioni reali.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, si ritiene indispensabile potenziare anche una solida conoscenza della struttura linguistico-grammaticale. Questa metodologia consente alle alunne di conseguire con serenità e sicurezza risultati di eccellenza negli esami di certificazione europea dell'Università di Cambridge.

A sostegno dell'utilizzo della lingua inglese in modo autonomo e consapevole, la scuola aderisce al progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning) per le classi I, II e III Secondaria.

Questo progetto prevede la proposta di argomenti disciplinari afferenti ad alcune materie curricolari, con docente madrelingua.

Le alunne della seconda e della terza Secondaria vengono preparate durante le ore curricolari alle certificazioni **FLYERS** e **KET**; le certificazioni vengono svolte presso il Cambridge Institute di Verona in orario scolastico.

analogamente a quanto previsto per la scuola primaria, l'insegnamento della lingua inglese viene proposto secondo un approccio di studio intensivo (5 ore alla settimana) che mira ad un graduale sviluppo consapevole degli apprendimenti, sotto il profilo linguistico e culturale, grazie anche all'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL (Language Integrated Learning). Le ore di lezione curricolari sono integrate dalla presenza di un'insegnante madrelingua che potenzia l'aspetto comunicativo. Lo studio autentico dell'idioma straniero contempla inoltre lo svolgimento di alcune lezioni o cicli di lezioni di approfondimento relativi ad argomenti di carattere interdisciplinare toccando talora l'arte, la geografia, la storia, la musica e le scienze.

- **UN MESE IN IRLANDA IN TERZA SECONDARIA:** La scuola offre, per chi lo desiderasse, la possibilità di frequentare il primo mese di scuola in Irlanda presso la Rockbrook International School di Dublino, soggiornando presso famiglie selezionate dalla scuola;

- **METODOLOGIA DI STUDIO**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria gli alunni devono adattare il proprio metodo di studio alle nuove esigenze di lavoro e all'approccio più scientifico delle diverse discipline.

Per questo ogni docente si preoccupa di trasmettere gli aspetti metodologici propri della disciplina che insegna. Il compito di coordinamento in questo settore è delegato alla docente Incaricata di Classe, che ha il ruolo di armonizzare e di sviluppare negli alunni le principali abilità metodologiche, quali ad esempio:

- uso appropriato del diario scolastico e dei libri di testo;
- gestione dei tempi di studio, sia con esercitazioni in classe che con la pianificazione di sessioni di studio individuale a casa;
- conoscenza di tecniche di ascolto e concentrazione

- conoscenza di tecniche per gli appunti e la rielaborazione dei contenuti
- scoperta delle motivazioni personali più adatte a favorire l'impegno e l'assunzione di responsabilità verso il proprio dovere, sia a livello individuale che di gruppo classe.

Momento privilegiato per la riflessione sul metodo di lavoro è il colloquio di tutoria nel quale il tutor sostiene da un lato l'alunno, offrendogli spunti motivazionali e mettendo a fuoco obiettivi personali di miglioramento e, dall'altra parte, i genitori ascoltandoli e suggerendo spunti di osservazione o di intervento.

## **ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO**

**PIANO DI ORIENTAMENTO:** ogni anno le scuole Gavia e Braida individuano una meta formativa generale da mettere a tema nell'attività didattica e nella tutoria (vedi parte generale).

**ORIENTAMENTO ALLA SCELTA** della scuola secondaria di secondo grado. Questo progetto intensivo, articolato all'inizio della terza, si rivolge ad alunni e genitori e prevede la partecipazione di professionisti e docenti esterni alla scuola.

**UNITA' DEL SAPERE:** ogni classe realizza un progetto interdisciplinare, che aiuti gli alunni a cogliere la trasversalità di alcune competenze.

**PROGETTO AFFETTIVITA':** Incontri per genitori e alunne sulle tematiche della crescita umana e affettiva delle alunne.

**PROGETTO SOLIDARIETA':** proposta di gesti di solidarietà e volontariato interni ed esterni alla scuola per imparare a "guardare" l'altro e i suoi bisogni.

**PREPARAZIONE SPECIFICA ALLA PROVA NAZIONALE INVALSI** attraverso la somministrazione di test nel corso dell'anno scolastico, PIV (prove interne di valutazione).

## **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

La scuola offre un servizio mensa, gestito da una società esterna. Il Menù come pure la qualità dei pasti sono controllati da una pediatra-nutrizionista che riferisce alla Direzione della Scuola. Poiché il momento del Pranzo deve essere un momento educativo le docenti sovrintendono a tale momento e, con l'aiuto del personale della mensa, cercano di aiutare le alunne ad una corretta alimentazione, ad un atteggiamento educato e di convivenza civile (galateo a tavola, tono di voce, responsabilità nel non buttare il cibo). Sono previsti menù dedicati a chi soffre di allergie o intolleranze. Il tempo mensa dura circa 40 minuti. All'inizio dell'anno ciascuna famiglia riceve il menù settimanale e può chiedere, in via eccezionale e nel rispetto dell'organizzazione didattico-educativa della scuola, di partecipare a un pranzo.

## **ATTIVITA' SPECIFICHE EXTRACURRICOLARI::**

- a) studio guidato (con attività di sportello programmato delle aree logico-matematica, linguistica);
- b) corso di lingua tedesca;
- c) corso di lingua inglese speaking;
- d) corso di scacchi.



Inoltre la scuola, nel corso dell'anno scolastico, organizza:

- ✓ conferenze con esperti sui problemi dell'adolescenza, destinate sia alle ragazze che alle famiglie;
- ✓ incontri per l'approfondimento di tematiche culturali, sociali e religiose;
- ✓ corsi di approfondimento sulla relazione genitori-figli, tenuti da esperti;
- ✓ partecipazione a spettacoli musicali o teatrali di particolare interesse per le alunne.

## **PROGETTI CURRICOLARI**

Nel corso dell'anno scolastico saranno attivati vari Progetti curricolari che andranno ad arricchire il percorso didattico previsto dalle programmazioni ministeriali. Essi saranno organizzati dalle docenti delle singole discipline.

## **ESAME DI STATO**

Al termine del terzo anno di corso gli alunni sostengono, previo giudizio di ammissione formulato dal Consiglio di Classe dei docenti, l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma, indispensabile per il proseguimento degli studi nella scuola secondaria di II grado. L'esame si svolge nella sede scolastica alla presenza di una Commissione giudicatrice composta da tutti i docenti del Consiglio di Classe e diretta dalla Preside in veste di Presidente incaricato dall'Amministrazione Scolastica.

Sono previste prove scritte per italiano, matematica, inglese formulate dai docenti della Commissione. L'alunna sosterrà, inoltre, un colloquio pluridisciplinare su tutte le discipline previste dal curriculum.

## **3.4 IL CURRICOLO DI ISTITUTO**

I Centri scolastici Ed.Res. offrono alle famiglie e ai ragazzi un percorso scolastico continuo e unitario a partire dalla Scuola dell'Infanzia che si sviluppa via via nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di Primo Grado. La scelta di offrire alle famiglie un percorso continuo e integrato nasce dai valori di riferimento dell'Ed.Res. e, in particolare, da un sistema educativo basato sulla centralità della persona: lo scopo dell'educazione personalizzata è quello di aiutare ciascun alunno a raggiungere il massimo sviluppo delle proprie capacità e abilità, a formarsi un criterio di giudizio e ad ottenere la maturità, le conoscenze e le competenze necessarie per decidere della propria vita in maniera libera e responsabile. Tutto ciò è sviluppato attraverso un percorso formativo integrato studiato congiuntamente dai Docenti dei diversi livelli di scuola e che si concretizza in alcune attività specifiche; di seguito descriviamo brevemente le più significative:

- **Organi Direzionali della Scuola** che si incontrano con frequenza settimanale, a cui partecipano dirigenti scolastici e docenti con incarichi appartenenti ai diversi livelli e a cui collaborano in maniera decisionale e operativa anche i genitori;
- **Piano di Orientamento** condiviso da tutto il Centro Scolastico: i Coordinatori dell'Attività di Orientamento dei diversi livelli, in accordo con i Consigli di Direzione, hanno delineato un Piano Formativo che si sviluppa nel corso degli 8 anni di scuola e che definisce la meta formativa di ciascun anno, approfondendo e definendo una serie di obiettivi ed iniziative per ciascun anno scolastico. Ogni anno il Collegio Docenti, i Consigli di Classe e i Docenti di riferimento di ciascuna classe personalizzano gli obiettivi del Piano di Formazione sulla base delle caratteristiche proprie delle classi e delle ragazze.

- **Lavoro per Dipartimenti Disciplinari:** i Docenti specialisti delle varie discipline si riuniscono periodicamente in Dipartimenti (umanistico, scientifico, artistico, musicale, lingua inglese) dove definiscono i traguardi di apprendimento per i vari livelli, si confrontano sulle griglie valutative, collaborano e condividono strumenti e metodologie didattiche.
- **Attività di raccordo tra livelli:** al fine di favorire il passaggio dai vari livelli scolastici vengono organizzate diverse attività di raccordo per far conoscere alle ragazze l'ambiente, i docenti e le materie che andranno ad affrontare al termine del ciclo che stanno frequentando.
- **Presenza di Docenti e di Dirigenti** che hanno qualifiche ed abilitazioni per operare su diversi livelli.

A seguito delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo* le scuole Ed.Res. hanno avviato un percorso pluriennale di riflessione per portare avanti, con il Collegio Docenti, il complesso compito di elaborazione del Curricolo verticale dell'Istituto, ponendo l'attenzione su ciascuna area disciplinare e sulle relative competenze di riferimento.

### **3.5 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER CLASSI**

#### **PROGETTO LIFE SKILLS PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Obiettivi educativi e formativi trasversali che il progetto si pone rispetto alle discipline curricolari:

1. Accompagnare la crescita delle alunne nella fase della preadolescenza
2. Dare alle tutor spunti per un lavoro educativo più specifico sulle singole alunne
3. Dare alle alunne occasioni di riflessione sulla realtà a loro contemporanea
4. Dare alle alunne occasioni di riflessione sulla loro realtà personale specifica
5. Promuovere nelle alunne un onesto spirito critico
6. Stimolare la discussione in classe riguardo temi di attualità che possano coinvolgere le alunne
7. Stimolare creatività e responsabilità nelle alunne perchè riescano ad essere portavoce delle riflessioni sviluppate in classe, nel gruppo dei pari

Contenuti e obiettivi specifici per classi:

Classe Prima Secondaria : Progetto "Una mente pensante : strategie cognitive per l'apprendimento" (Modello teorico pratico Thinking di Edward De Bono)

Classe Seconda Secondaria : Progetto Teatro : Lavoro interdisciplinare (Italiano-Inglese- Musica - Educazione artistica) preparato durante l'anno per arrivare alla rappresentazione a fine anno realizzata dalle alunne di un Musical nel teatro della scuola.

Classe Terza Secondaria : Progetto Affettività : serie di incontri realizzati nelle ore di Scienze (essere donna e il valore della vita ) che si concludono con l'intervento in classe di un'ostetrica e di due peer educators che affrontano con le ragazze il tema della sessualità come dimensione della persona e manifestazione dell'amore tra l'uomo e la donna.

Strategie didattiche

- Brain Storming
- Cooperative Learning
- Cineforum

- Monitor di approfondimento da parte di alunne al gruppo classe
- Peer education

### **3.6 Educazione alla cittadinanza attiva e all'integrazione**

Il Consiglio di Direzione, in collaborazione con il Collegio Docenti e con il Dipartimento di Collaborazione Familiare, definisce le attività volte alla formazione alla cittadinanza attiva e responsabile dai primi anni al termine del percorso di studi, all'insegna di un agire educativo ispirato al realismo: ogni attività formativa, nella dimensione intellettuale, affettiva e relazionale, si basa sul naturale desiderio di ricercare la verità, la bellezza e il bene insiti in ogni realtà.

Per raggiungere questi obiettivi la scuola, che dopo la famiglia è l'ambito maggiormente adatto allo sviluppo di queste competenze, promuove una visione positiva del lavoro come mezzo per lo sviluppo delle capacità di ciascuno e contributo al vivere sociale e civile.

L'educazione personalizzata, praticata attraverso lo strumento della tutoria per famiglie e studenti, si propone di dare una educazione completa e armonica fondata sull'identità della persona per sviluppare lo spirito critico e analitico del singolo studente.

Alcuni strumenti attivi in questo triennio sono i moduli di educazione all'affettività, in collaborazione con specialisti professionisti, approfondimenti di educazione civica; inoltre la scuola è attenta a proporre, in ogni ordine di studi, progetti di consumo sostenibile, volontariato, educazione stradale e alimentare.

### **3.7 Ambienti di Apprendimento**

Tutte le aule sono dotate di Wifi e quelle della secondaria di LIM per una didattica digitale.

La scuola dispone di un laboratorio scientifico - informatico, un'aula di musica e un teatro che vengono condivisi anche dalla scuola Braida e regolarmente utilizzati dagli studenti sotto la responsabilità di un docente della disciplina. Sono disponibili chromebook per tutte le classi su apposito carrello. I docenti condividono documenti e strumenti di lavoro on line su aree riservate. La comunicazione con le famiglie, il registro dei docenti, il libretto dei voti e gli aspetti amministrativi legati agli alunni sono affidati ad una piattaforma on line dedicata, cui hanno accesso differenziato tutti gli attori.

### **3.8 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE.**

Con la Legge 107/15 e il successivo decreto 66/17, modificato dal decreto 96/19, l'inclusione scolastica ha avuto un forte impulso da parte del MIUR, cambiando la prospettiva del sostegno agli alunni in difficoltà.

In particolare si fa riferimento ad una visione globale della persona con riferimento al modello ICF e con una partecipazione di tutti gli attori interessati alla stesura di un progetto didattico che faccia riferimento all'inclusione di tutti gli alunni.

L'inclusione non riguarda solo la disabilità ma è garanzia per tutti e per ciascuno.

Il decreto prevede in particolare per gli alunni con disabilità:

Una nuova commissione medica per accertamento disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare che elabora il profilo di funzionamento (ICF) con la partecipazione della scuola

Il progetto individuale a cura dell'Ente locale (già previsto dalla L. 328/2000)

Il PEI come parte integrante del Progetto individuale

Specifici indicatori per la valutazione dell'inclusività della scuola (nel RAV)

Piano di Inclusione della scuola parte integrante del Ptof triennale

Formazione iniziale dei docenti di sostegno e curriculare

In particolare i due decreti sopra citati prevedono per il PEI:

Nel decreto 66/17

Redatto dai docenti del consiglio di classe

Riferimento ICF per definire risorse e modalità di utilizzo per inclusione

Flessibilità per rispetto alle diverse fasi di sviluppo, crescita, bisogni dei soggetti

Tempi coerenti con fasi di accoglienza e conoscenza

Non solo sostegno didattico

Nel decreto 96/19

Redatto dal GLO

Indicazione delle ore di sostegno

In contraddizione con approccio ICF

Rigidità delle scelte, dei tempi di redazione

In vigore dal 1 settembre 2019 (in vigore 12 settembre) al passaggio di grado

Nel caso del decreto 99/19 è necessario attendere i decreti attuativi.

In tutti i casi in cui si rilevino difficoltà didattiche, anche se non ancora certificate, il CDC sceglie e applica strategie di intervento didattico adeguato alle difficoltà individuate.

## **LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.**

La scuola Gavia ha adottato il Modello Nazionale messo a disposizione dal MIUR e valuta e certifica le competenze e le abilità raggiunte dai propri studenti in due momenti ufficiali, vale a dire al termine della classe quinta primaria e al termine della classe terza secondaria.

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Livello</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	

6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità .	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	

12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ..... ..... ..... ..... ..... .....			

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Li ve llo</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	

5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....

10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ..... ..... .....			

Oltre a questi strumenti ufficiali e pubblici la scuola lavora nel quotidiano per competenze in un curriculum verticale frutto di un lavoro dipartimentale continuo; tuttavia non sono solo le competenze a sviluppare i talenti di ciascuno ma un lavoro educativo, condiviso con la famiglia, che cura

specificatamente gli aspetti di crescita umana per cercare e trovare risposta alle domande di senso della propria vita, attraverso un approccio culturale ampio e profondo ai temi delle singole discipline.

### 3.10 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Da anni l'Ed.Res. svolge attività di Continuità e Orientamento per i propri alunni

- sia per preparare gli alunni al passaggio di livello della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria con attività di "scuola aperta" in cui gli alunni possono frequentare le lezioni dei livelli successivi, laboratori, lezioni tenute da docenti dei livelli successivi, settimana dedicata alla decisione per la scuola secondaria di 2° grado con test di orientamento, incontri con docenti, professionisti etc.
- sia per garantire una preparazione al mondo del lavoro fin dall'infanzia lavorando sulle soft skill e sulla conoscenza delle professioni e del mondo del lavoro.

In tal senso al punto 12 della Carta d'identità Faes (al cui circuito le scuole Ed.Res. appartengono) si legge:

"nei Centri Scolastici FAES si promuove una visione positiva del lavoro, mezzo per lo sviluppo delle capacità di ciascuno e contributo al vivere sociale e civile". Il tema del lavoro è centrale nel progetto culturale e didattico delle nostre scuole perché gli studenti possano comprendere in maniera sempre più profonda che lo studio è il loro lavoro, strumento per partecipare in maniera attiva al miglioramento della società e del mondo in cui vivono.

### 3.11 I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per diritto naturale l'educazione dei figli è diritto irrinunciabile e responsabilità dei genitori, che vengono affiancati dalla scuola nel loro compito indelegabile di primi e principali educatori. Le scuole Ed.Res. sono consapevoli di non potersi sostituire all'azione educativa della famiglia nella sua profondità e continuità.

**E' la famiglia l'ambito proprio dello sviluppo più profondo della persona:** gli atteggiamenti più radicali di fronte alla vita, la formazione morale e religiosa, l'uso responsabile della libertà e, in generale, **l'orientamento e l'arricchimento della propria personalità**, si educano principalmente in seno alla famiglia. Al suo interno la persona riceve inoltre i primi e più decisivi stimoli per lo sviluppo sensoriale, fisico, linguistico, intellettuale e spirituale.

La scuola che i genitori scelgono responsabilmente per i figli, esercitando un loro diritto, è un **complemento educativo** della famiglia, mai un sostituto, Neppure la formazione intellettuale è compito esclusivo della scuola, sebbene lo sia principalmente.

Quando famiglia e scuola costituiscono due ambiti equilibrati e coerenti nella scelta di obiettivi e di valori, si stanno ponendo le basi più solide per un'educazione di qualità.

Essendo i genitori i primi e principali educatori, la loro **presenza e partecipazione** all'interno della scuola diventa imprescindibile per realizzare il progetto educativo di ciascuno dei loro figli, in collaborazione con i docenti, rimanendo ovviamente la didattica competenza esclusiva del centro scolastico.

**La scuola**, inoltre, **facilita e stimola l'impegno dei genitori come educatori**, offrendo loro occasioni di approfondimento e aiutandoli a scoprire le possibilità educative specifiche del loro ambito, attraverso l'esempio che possono costituire per i figli e trascorrendo del tempo con loro. A tal fine la scuola promuove sessioni di educazione familiare, corsi, conferenze etc. quali **strumenti a disposizione dei genitori**, perché possano acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'educazione dei figli.

Oltre a questi strumenti, la scuola garantisce alle famiglie **un'informazione frequente** sulle attività scolastiche. I genitori, infine, partecipano attivamente alla vita scolastica attraverso gli incontri istituzionali con o docenti e, **in particolare, con il loro tutor**. Qualora lo ritengano necessario fissano

**un colloquio tecnico** con il docente di una materia specifica, previo appuntamento concordato anche con il tutor.

**I genitori** prendono parte attivamente alla vita della scuola attraverso una **collaborazione operativa** nei seguenti ambiti:

- la presenza di genitori negli organi di direzione dei diversi Centri Scolastici dell'Associazione che, organizzati collegialmente garantiscono nell'Ed.Res. l'esercizio diretto e partecipe dei propri diritti e doveri alle diverse figure che animano la vita scolastica;
- la partecipazione dei genitori che desiderino contribuire, di concerto con le direzioni, alla vita scolastica, tramite il DCF - Dipartimento di Collaborazione Familiare che vede la partecipazione di genitori di ogni classe e livello del Centro Scolastico e che garantisce il coinvolgimento attivo delle famiglie tramite l'organizzazione di attività formative e ricreative che favoriscono, tra loro e con la scuola, la reciproca conoscenza, lo scambio di esperienze, la condivisione di obiettivi e percorsi, un clima partecipativo e positivo;
- la collaborazione dei genitori per l'organizzazione e la gestione dei diversi eventi che caratterizzano la vita dei Centri Scolastici dell'Associazione: conferenze aperte alla cittadinanza, open day delle scuole, feste, uscite didattiche, iniziative di raccordo scuola, università; eventi a scopo benefico: tutti momenti per i quali i genitori non sono soltanto destinatari delle attività insieme agli alunni ma diventano, in base al loro interesse e alle loro possibilità, ideatori, promotori e collaboratori del Centro Scolastico per la realizzazione delle stesse.

## **CAPITOLO 4 - LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO**

### **4.1 GLI OO.CC. di ISTITUTO**

La direzione della scuola risulta così composta: Consiglio di Direzione (Direttrice Primaria, Secondaria Infanzia, CAD e CAO Primaria, Secondaria e Infanzia, rappresentanti dei genitori). Il Consiglio di Direzione, riunendosi tutte le settimane, progetta, pianifica e verifica l'andamento di tutte le attività formative e gestionali della scuola e si coordina direttamente con l'Ente Gestore attraverso la Direttrice Generale che partecipa alle riunioni. La corretta gestione economica e la coerenza della stessa con la missione della scuola viene certificata e verificata dal Collegio dei Revisori dei Conti.

All'interno della scuola esiste anche un organigramma ben definito che fa riferimento ai compiti e ai diversi incarichi. Oltre all'ordinario lavoro di insegnamento i docenti possono rivestire ruoli dirigenziali e/o di supporto: Preside, CAD, CAO, Coordinatrice di classe, Insegnanti tutor. Ciascun ruolo è definito con precisione a seguito di una specifica formazione annuale.

### **4.2 LA DIRETTRICE GENERALE E IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

La Direttrice generale coordina il lavoro di tutti i livelli scolastici mentre il Dirigente scolastico si occupa delle funzioni proprie a lui assegnate dal MIUR. Ciascun livello ha poi una CAD e una CAO.

Tutti questi componenti vengono nominati dall'Ente Gestore e possono essere raggiunti attraverso il primo contatto con la segreteria della scuola.

Per un contatto diretto:

[maddalena.vantini@edresvr.it](mailto:maddalena.vantini@edresvr.it) Direttrice Generale

[silvia.filippone@edresvr.it](mailto:silvia.filippone@edresvr.it) Dirigente Scolastica, CAD e CAO della Secondaria di Primo Grado

[elisa.morellato@edresvr.it](mailto:elisa.morellato@edresvr.it) CAD e CAO Primaria

[stefania.merzi@edresvr.it](mailto:stefania.merzi@edresvr.it) CAD e CAO Infanzia

### **4.3 DOCENTI REFERENTI E COLLABORATORI DELLA DIREZIONE SCOLASTICA**

La direzione scolastica, nel triennio di riferimento, si avvarrà delle seguenti collaborazioni:

1. Comitato di valutazione:

2. Referente Invalsi

Il ruolo per la Primaria è ricoperto dalla CAD in collaborazione con le docenti di 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> primaria. Per la Secondaria di Primo Grado è ricoperto dalla Prof.ssa Paola Mattuzzi ([paola.mattuzzi@edresvr.it](mailto:paola.mattuzzi@edresvr.it)) in collaborazione con l'incaricata di classe della 3<sup>a</sup> Secondaria.

3. Referente BES/DSA

Il ruolo è ricoperto dalla docente tutor dell'alunna specifica, in collaborazione con la docente incaricata di classe e l'eventuale docente di sostegno/educatrice. Per entrambi i livelli è stato nominato il GLI (o GLHO o GLO) che lavora in verticalità ed è composto da: Maddalena Vantini, Elisa Morellato, Federica Ferrari, docenti di sostegno, specialista.

4. Referente per il digitale e la tecnologia

Il ruolo è ricoperto dalle docenti Paola Mattuzzi ([paola.mattuzzi@edresvr.it](mailto:paola.mattuzzi@edresvr.it)) e Giulia Vicentini ([giulia.vicentini@edresvr.it](mailto:giulia.vicentini@edresvr.it)).

5. Comitato per autovalutazione e piano di miglioramento.

Per il primo ciclo la direttrice Maddalena Vantini ([maddalena.vantini@edresvr.it](mailto:maddalena.vantini@edresvr.it)) la Preside Silvia Filippone Thaulero ([silvia.filippone@edresvr.it](mailto:silvia.filippone@edresvr.it)) la CAD della Primaria Elisa Morellato ([elisa.morellato@edresvr.it](mailto:elisa.morellato@edresvr.it)).

6. Coordinatore attività di orientamento (CAO)

7. Il ruolo di CAO è ricoperto, per livelli, dalle docenti Elisa Morellato e Silvia Filippone Thaulero; la CAO si occupa di seguire e coordinare le attività di educazione e formazione specifiche per ogni gruppo classe, in accordo con la fase evolutiva. In accordo con la dirigenza si occupa di coordinare la crescita professionale delle docenti tutor. Tra i compiti della CAO rientra quello di individuare periodicamente argomenti specifici su temi riguardanti la

convivenza civile, l'educazione alla cittadinanza, il rispetto reciproco, i valori sociali condivisi, la relazione scuola-famiglia, in accordo con il Dipartimento di Collaborazione Familiare.

## DOCUMENTI FONDAMENTALI DI ISTITUTO

Carta di identità del FAES (in allegato)  
PTOF

Patto di corresponsabilità e regolamento d'istituto (in allegato)

## CAPITOLO 5 - SERVIZI DI SEGRETERIA

La Segreteria, aperta tutti i giorni dalle 7,30 alle 16,00 e ha la funzione di fornire informazioni, fissare gli appuntamenti per i colloqui con la Direzione, accogliere le persone che visitano la scuola, indirizzare le richieste di genitori e alunni verso i destinatari più appropriati.

Si occupa, inoltre di gestire, custodire e archiviare gli atti scolastici. A essa ci si rivolge per ottenere certificati, copie di atti amministrativi, inoltro di domande e certificati presso Enti della P.A., pratiche inerenti i sussidi scolastici erogati dalla Regione e altri enti pubblici, pratiche assicurative inerenti gli infortuni avvenuti a scuola, inoltro di reclami scritti e ogni altro atto a cui le famiglie abbiano diritto di accesso tramite gli uffici della segreteria.

E' possibile contattare la segreteria tramite mail ([segreteria@edresvr.it](mailto:segreteria@edresvr.it)) o al numero 045917821.

## CAPITOLO 6 - IL PERSONALE DELLA SCUOLA

PRIMARIA A.S. 2019/2020

BROMBIN	RACHELE	POSTO COMUNE E RELIGIONE
CADE	TAYLOR	SPECIALISTA MADRE LINGUA INGLESE
CARLI	ANTONELLA	SPECIALISTA IN TEATRO
CARNIEL	TAMARA	POSTO COMUNE
CARUSO	ANGELINA	SOSTEGNO
GNEO	MARCO	SPECIALISTA IN SCACCHI
KEINANEN	MARJUKKA	SPECIALISTA MADRE LINGUA INGLESE
MERZI	STEFANIA	POSTO COMUNE
MORELLATO	ELISA	POSTO COMUNE E RELIGIONE
RIGHETTI	CAMILLA	SPECIALISTA INGLESE

SEVERINO	GIUSEPPINA	SPECIALISTA IN MUSICA
TENCHENI	MAURIZIO	SPECIALISTA IN SCACCHI
TOFFALORI	NADIA	POSTO COMUNE
ZANONI	VALENTINA	SPECIALISTA IN CREATIVITA'
ZARDINI	FRANCESCA	SPECIALISTA IN EDUCAZIONE FISICA
FILIPPONE THAUERO	SILVIA	RELIGIONE

SECONDARIA DI 1°GRADO

MATTUZZI	PAOLA	TECNOLOGIA
----------	-------	------------

ALESSANDRINI	ALESSANDRA	SOSTEGNO
CADE	TAYLOR	MADRE LINGUA INGLESE
DAL CORSO	VIRNA	ITALIANO E GEOGRAFIA
FACCINI	MARIA LUISA	ARTE E IMMAGINE
FILIPPONE THAUERO	SILVIA	STORIA E RELIGIONE
LAVELLI	LAURA	TEDESCO
RIGHETTI	CAMILLA	INGLESE
SEVERINO	GIUSEPPINA	MUSICA
SPIAZZI	MARIA CHIARA	ITALIANO
VICENTINI	GIULIA	MATEMATICA E SCIENZE
ZARDINI	FRANCESCA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE



## **CAPITOLO 7 - PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DALLA SEZIONE 5 del RAV**

### ***Obiettivi di processo.***

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

#### **Priorità 1**

Risultati Scolastici

Lavorare sul potenziamento delle eccellenze didattiche delle alunne particolarmente dotate, riducendo al contempo il divario con le alunne con basi di apprendimento sufficiente.

Traguardi

1. Identificare in fase di programmazione gli obiettivi diversificati per le alunne particolarmente dotate, monitorando il raggiungimento degli stessi a distanza di uno/tre/cinque anni. Identificare i punti di forza e di debolezza delle alunne con basi di apprendimento sufficiente per agire con specifiche iniziative a livello personale da monitorare a distanza di uno/tre/cinque anni.

Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo

1. L'incaricata di classe nelle riunioni di programmazione ricorda la necessità di inserire diverse tipologie di attività e di prove di verifica, anche aggiuntive, che permettano lo sviluppo di competenze logico deduttive, di sintesi, astrattive e argomentative.
2. Predisporre griglie di valutazione adeguate, condivise nel Consiglio di classe.
3. Comunicare agli alunni in modo esplicito obiettivi e criteri di valutazione.
4. Proporre agli alunni un'autovalutazione, per arrivare ad una sintesi tra valutazione soggettiva ed oggettiva.

#### **Priorità 2**

Potenziamento delle capacità logico-matematiche.

Traguardi

1. Migliorare l'approccio e lo svolgimento delle Prove Invalsi: in particolare potenziare l'area logico matematica, anche in considerazione del fatto che le prove sono tarate su una tipologia

di scuola mista (maschi e femmine approcciano l'area logica in modo molto diverso, così come quella intuitiva) a fronte dell'essere la Gavia una scuola femminile.

Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Le docenti di Italiano e Matematica predispongono, nel corso dell'anno, moduli di logica da proporre alle alunne in itinere.
2. Esplicitare in fase di programmazione gli obiettivi e le attività finalizzate allo sviluppo delle competenze logico deduttive.
3. Proporre alle alunne l'attività di scacchi extracurriculare per potenziare strategia e logica.
4. Sportelli settimanali di potenziamento e recupero.

### **Priorità 3**

Migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza all'interno e all'esterno della scuola.

Traguardi

1. Promuovere la relazione di aiuto tra pari.
2. Identificare i nuclei culturali di ciascuna materia
3. Definire gli obiettivi di ciascuna alunna nella tutoria

Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Comunicare con chiarezza all'inizio dell'anno regolamento interno e Patto di Corresponsabilità.
2. Riflessione sulla Meta Formativa d'Istituto proposta per l'anno scolastico in corso e identificazione, nelle programmazioni e nei consigli di classe delle attività concrete utili per ciascuna classe al fine di approfondire con attività curricolari e non l'obiettivo dell'anno.
3. Identificare attività di volontariato interno per alunni infra-quattordicenni.
4. Promuovere la collaborazione con associazioni che aiutino a "vedere" oltre il proprio orizzonte.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto:

### **Priorità 1**

<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------	---

L'incaricata di classe nelle riunioni di programmazione ricorda la necessità di inserire diverse tipologie di attività e di prove di verifica, anche aggiuntive, che permettano lo sviluppo di competenze logico deduttive, di sintesi, astrattive e argomentative.	5	4	20
Predisporre griglie di valutazione adeguate, condivise nel Consiglio di classe.	5	5	25
Comunicare agli alunni in modo esplicito obiettivi e criteri di valutazione.	5	5	25
Proporre agli alunni un'autovalutazione, per arrivare ad una sintesi tra valutazione soggettiva ed oggettiva.	4	4	16

## Priorità 2

<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------	---

Le docenti di Italiano e Matematica predispongono, nel corso dell'anno, moduli di logica da proporre alle alunne in itinere.	5	4	20
Esplicitare in fase di programmazione gli obiettivi e le attività finalizzate allo sviluppo delle competenze logico deduttive.	4	4	16
Proporre alle alunne l'attività di scacchi extracurricolare per potenziare strategia e logica.	5	2	10
Sportelli settimanali di potenziamento e recupero.	5	5	25

**Priorità 3**

<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------	---

Comunicare con chiarezza all'inizio dell'anno regolamento interno e Patto di Corresponsabilità.	5	3	15
Riflessione sulla Meta Formativa d'Istituto proposta per l'anno scolastico in corso e identificazione, nelle programmazioni e nei consigli di classe delle attività concrete utili per ciascuna classe al fine di approfondire con attività curriculari e non l'obiettivo dell'anno.	4	4	16
Identificare attività di volontariato interno per alunni infra-quattordicenni.	4	4	16
Promuovere la collaborazione con associazioni che aiutino a "vedere" oltre il proprio orizzonte.	3	4	12

**Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza.**

1. Predisporre griglie di valutazione adeguate, condivise nel consiglio di classe.
2. Comunicare agli alunni in modo esplicito obiettivi e criteri di valutazione
3. L'incaricato di classe raccoglie, attraverso il registro on line, i dati di valutazione e calcola le medie dei singoli alunni per valutarne l'andamento.
4. Comunicare con chiarezza regolamento interno e patto di corresponsabilità all'inizio dell'anno.
5. La Cao ricorda all'inizio dell'anno l'intervallo massimo che deve intercorrere tra le tutorie con le alunne e con i genitori e controlla, attraverso i moduli predisposti, l'andamento della tutoria.
6. La Cao incontra periodicamente (una volta la settimana) tutte le tutor e le incaricate di classe per monitorare la situazione.
7. La Cad incontra regolarmente le incaricate di classe (una volta la settimana) per valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici concordati.

8. Il collegio docenti sceglie, all'inizio dell'anno, all'interno del documento FAES: "Un rinnovamento nella continuità" la meta formativa cui tutto l'istituto farà riferimento.
9. Identificare, all'interno delle programmazioni, i nuclei culturali per perseguire la meta formativa scelta.
10. Affidare a ciascun alunno, a rotazione, incarichi concreti di responsabilità per migliorare la responsabilità di ciascuno nei confronti dell'ambiente di lavoro e delle persone con cui si lavora.
11. Affidare a ciascun docente un incarico concreto che esuli dalla didattica e favorisca la relazione tra i colleghi.

### **Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo**

#### **Collegio docenti di inizio anno finalizzato alla scelta e alla comunicazione degli obiettivi del PDM**

- predisporre un momento di confronto riguardo alle modalità di verifica, di recupero e di approfondimento.
- individuare il responsabile per il coordinamento dei progetti extracurricolari.

#### **Riunioni dei dipartimenti disciplinari**

- Studio del curriculum verticale di istituto per adeguare ad esso le programmazioni.
- Predisposizione delle griglie di valutazione.
- Elaborazioni di progetti e attività comuni con la corrispondente scuola Ed.Res. Braida
- Predisposizione della programmazione parallela di scienze e geografia in Lingua Inglese.

#### **Consigli di classe di settembre**

- Scelta degli obiettivi concreti di ciascuna classe alla luce della meta formativa.
- Condivisione di progetti curriculari ed extracurricolari previsti per l'anno scolastico in ciascuna disciplina.

#### **Riunioni didattiche e informative per i genitori di inizio anno**

- Lettura personale del Patto di Corresponsabilità e richiesta di firma del documento da parte dei genitori.
- Comunicazione degli obiettivi salienti scelti per la classe.

#### **Riunione di classe alunni**

- Lettura e spiegazione, a seconda delle fasce di età, del Patto di Corresponsabilità e comunicazione degli obiettivi salienti.

Scacchi e teatro a partire dalla 3<sup>a</sup> primaria per il potenziamento della logica e delle abilità espressive.

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Impegno di risorse umane e strumentali

- Incaricata di classe (relativo costo annuale)
- Coordinatore delle attività didattiche (relativo costo annuale)
- Coordinatore delle attività di orientamento (relativo costo annuale)

Tempi di attuazione delle attività

- Intero anno scolastico

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Inizio anno      verifica delle attività di programmazione
- gennaio        prima verifica andamento obiettivi e stato di avanzamento
- fine anno        consuntivo

## **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

- Analisi risultati prove Invalsi
- Studio comparato con i risultati degli anni precedenti
- Analisi dei dati sulla tutoria: frequenza e sostanza della collaborazione con la famiglia
- Analisi con i responsabili della gestione dell'immobile dell'impegno delle singole classi nella cura responsabile del luogo di lavoro.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola.

Incontri con i docenti referenti, incaricati di classe, collegio docenti.

Modalità di diffusione

- Azioni per la diffusione dei risultati all'interno della scuola:  
Riunioni Informative dei genitori e riunioni di classe alunni
- Azioni per la diffusione dei risultati all'esterno della scuola:  
Sintesi mediante comunicazione portale MY e sito Ed.Res.

Componenti nucleo di valutazione:

Silvia Filippone Thaulero

Maddalena Vantini

Elisa Morellato

## **CAPITOLO 8 - FORMAZIONE DEL PERSONALE**

### **8.1 Quadro di riferimento**

L'Associazione Ed.Res. da oltre 30 anni promuove la formazione permanente dei docenti, lo scambio di esperienze e la ricerca in campo educativo come elementi necessari per un aggiornamento continuo di questa professionalità con l'obiettivo di rispondere in modo adeguato ai molteplici e mutevoli bisogni educativi del momento attuale.

L'appartenenza a una professione prevede che si svolga un'attività lavorativa altamente specializzata, di rilevanza sociale, che richiede una lunga preparazione teorica, così come un periodo di tirocinio,

sottomessa a precise esigenze deontologiche, generalmente definite in un codice e prevede altresì un percorso di formazione permanente, orientato all'aggiornamento professionale.

La Legge c.d. "La Buona Scuola" (L.107/2015) ha sottolineato l'importanza di una formazione in servizio dei docenti che sia obbligatoria, permanente e strutturale.

Risulta evidente che, per il delicato ruolo che riveste la professione docente, la formazione non può limitarsi agli aspetti tecnici ma deve riguardare i valori sociali ed etici perchè un docente non può insegnare ciò che non vive.

Pertanto questa sensibilità nel valorizzare i propri docenti pone l'attenzione su tre obiettivi, principalmente:

- Far riscoprire la dignità della professione e il suo insostituibile valore sociale, di supporto all'opera educativa delle famiglie.
- Portare la formazione degli insegnanti ad un percorso di eccellenza, efficacia e flessibilità.
- Svolgere attività di ricerca con e per gli insegnanti, così da mantenere la loro attività didattica all'avanguardia, sia per quanto riguarda i contenuti che gli strumenti utilizzati.
- Approfondire con ciascun docente una relazione positiva di fiducia per l'approfondimento dell'identità della scuola e dei suoi fini culturali, trascendenti ed etici.

## **8.2 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

Ogni anno l'Ed.Res., grazie anche alla collaborazione con il FAES, organizza oltre 100 ore di formazione specialistica per i propri docenti, che vengono realizzate in parte nel corso dell'anno e in parte durante la prima settimana di luglio e le prime due settimane di settembre.

Le aree di formazione, a titolo di esempio, sono:

- area etico-antropologica-pedagogica
- area didattica
- area prima infanzia
- area disciplina della salute
- area linguistica
- area psicologica
- area scientifica
- area digitale
- area inclusione e didattica per gli alunni con difficoltà

## **8.3 La Formazione dei nuovi assunti.**

I docenti che vengono assunti nelle scuole dell'Ed.Res. svolgono, se possibile un tirocinio presso il livello scolastico in cui dovranno operare, affiancando una docente di esperienza. In ogni caso vengono seguiti personalmente dalla Coordinatrice dell'attività didattica con cui si incontrano ogni settimana



per elaborare un piano che comprende letture di testi, soluzione di casi concreti, esame della programmazione e della sua attuazione in classe.

#### **8.4 La Formazione del Personale Amministrativo**

Il Dirigente Amministrativo e il personale frequentano nel corso dell'anno corsi di aggiornamento relativi alle loro materie di lavoro.

Ove lo si veda opportuno possono partecipare alla formazione organizzata per i docenti.

Allegato n. 1

## **Sistema educativo FAES: la nostra carta d'identità**

*(Approvata dall'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione FAES, il 16 giugno 2005)*

1. Il FAES si propone di aiutare i genitori a riscoprire la bellezza del loro compito, sostenendone l'azione per dare ai figli un'educazione completa, armonica, di qualità e fondata sulla dignità della persona. A questo scopo ha elaborato un Sistema educativo caratterizzato dalla collaborazione tra famiglia e scuola, che ha come fine la formazione di ogni alunno nella sua unicità e nelle diverse fasi della sua crescita.
2. Il FAES è inserito in una rete di istituzioni educative, nazionali e internazionali, che gli consentono lo scambio di esperienze pedagogiche e ne ampliano l'incidenza sociale. Mantiene costanti relazioni con le organizzazioni che si occupano della famiglia e della scuola per contribuire all'effettiva realizzazione della giustizia sociale in campo educativo.
3. I Centri scolastici FAES svolgono un servizio pubblico integrato nel sistema scolastico nazionale e pertanto sono paritari. In armonia con i suoi principi il FAES ha tra i propri obiettivi quello di rendere i Centri scolastici accessibili sul piano economico a tutte le famiglie.
4. I Centri scolastici FAES ispirano la loro attività a una visione cristiana dell'uomo nel rispetto della libertà delle coscienze e pertanto sono aperti a tutti coloro che ne condividono i principi educativi.
5. Il FAES, per volontà dei suoi promotori, si è ispirato fin dall'inizio alle intuizioni educative di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei.

### **Identità culturale**

6. Il Sistema educativo FAES si riconosce nel patrimonio culturale europeo e nelle sue radici classiche e cristiane, nella convinzione che è possibile educare solo a partire da una chiara identità culturale.
7. L'attività di orientamento svolta a livello didattico, tutoriale e familiare si fonda su una solida preparazione culturale e si prefigge di suscitare nella persona il desiderio di perfezionare liberamente se stessa attraverso il rapporto con Dio, con gli altri e con il mondo che la circonda.
8. La persona, in cui si articolano armonicamente intelligenza, volontà, sentimenti, emozioni e corporeità, è al centro dell'agire educativo ed è il valore principale di riferimento in ambito culturale, didattico e organizzativo; per questo la partecipazione attiva e responsabile è una dimensione coltivata a tutti i livelli nella vita dei Centri scolastici.
9. L'agire educativo si ispira al realismo: ogni attività formativa - nella dimensione intellettuale, affettiva, relazionale - si basa sul naturale desiderio di ricercare la verità, la bellezza e il bene insiti in

ogni realtà. I contenuti dell'insegnamento sono presentati, in ogni livello scolastico, come ricerca e conferma della verità che c'è in ogni cosa.

10. Nello studio delle scienze, delle espressioni artistiche e del pensiero contemporanei, si sottolinea il riferimento all'uomo e alla sua piena realizzazione. Si guarda poi con particolare interesse al mondo della comunicazione e ai suoi linguaggi per la loro incidenza sulla mentalità e sugli stili di vita dell'uomo e della donna di oggi.

11. L'educazione della libertà è intrinsecamente connessa a quella dell'intelligenza: dopo la famiglia, la scuola è l'ambito più adatto per il suo sviluppo.

12. Nei Centri scolastici FAES si promuove una visione positiva del lavoro, mezzo per lo sviluppo delle capacità di ciascuno e contributo al vivere sociale e civile.

13. La dimensione religiosa è costitutiva della persona e la sua valorizzazione è parte della formazione completa a cui si tende per ciascun alunno. Nei Centri scolastici FAES l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del percorso formativo.

### **I Centri scolastici**

14. Il Sistema educativo FAES prevede la continuità educativa e didattica tra i diversi livelli scolastici.

15. Gli Enti che adottano il Sistema educativo FAES delegano ai Consigli di Direzione operanti in ogni Centro scolastico la responsabilità collegiale del lavoro docente, del coordinamento e dello sviluppo delle attività educative, nel rispetto dell'identità culturale del Sistema stesso.

16. Caratteristiche peculiari di questi Centri scolastici sono:

- la valorizzazione della centralità della famiglia nell'azione educativa;
- il sostegno ai genitori nel loro compito;
- il rapporto personale con l'alunno e i suoi genitori, realizzato principalmente attraverso il tutor;
- la dimensione orientativa dell'insegnamento;
- la didattica partecipativa;
- la formazione intellettuale degli alunni orientata a una solida cultura e all'acquisizione di metodologie adeguate e innovative;
- il metodo collegiale nella conduzione dell'attività scolastica;
- la partecipazione, a diverso titolo, dei genitori, degli insegnanti, del personale non docente e degli alunni al conseguimento degli obiettivi propri di ogni Centro scolastico.

17. Il Sistema educativo FAES prevede, a partire dalla scuola primaria, Centri scolastici distinti per ragazzi e per ragazze, affinché lungo il percorso formativo ogni alunno possa meglio sviluppare ed esprimere la propria identità maschile o femminile.

18. I genitori, gli insegnanti, il personale non docente e gli alunni accettano liberamente le caratteristiche e le finalità del Sistema educativo FAES, si impegnano a mantenerle e a collaborare alla loro attuazione.

19. La qualità dei rapporti che si instaurano all'interno dei Centri scolastici facilita relazioni durevoli fra famiglie, insegnanti e alunni, che possono anche dar vita a specifiche forme associative.

### **I genitori**

20. Il diritto-dovere dell'educazione dei figli spetta sempre ai genitori, primi e principali educatori; quindi l'attività educativa della scuola completa quella della famiglia senza sostituirla.

21. La scuola collabora con i genitori nel loro compito educativo mediante il rapporto con il tutor, promuovendo attività di orientamento pedagogico e contribuendo a creare un clima di cordialità e di collaborazione tra le famiglie.

22. Per i genitori i modi propri di prendere parte alla vita della scuola sono la partecipazione educativa e la collaborazione operativa. Attraverso la partecipazione educativa i genitori orientano il processo formativo del figlio collaborando con il tutor per il raggiungimento degli obiettivi scelti di comune accordo; con la collaborazione operativa affiancano la scuola in alcuni aspetti promozionali e organizzativi.

### **Gli insegnanti**

23. Nei Centri scolastici FAES l'insegnante, forte della sua competenza disciplinare, è essenzialmente un educatore, perché formazione culturale e della personalità sono due aspetti inseparabili della funzione docente. L'insegnante risponde alla sua vocazione professionale esercitando il proprio lavoro con libertà, con lealtà e con responsabilità nel rispetto dei principi del Sistema educativo FAES.

24. Nei Centri scolastici FAES lo stile di lavoro è collegiale. Esso costituisce un costante stimolo culturale per gli insegnanti, rende più profondo e oggettivo il contributo di ciascuno, sia nell'insegnamento che nella valutazione, e promuove sinergie positive anche nella collaborazione con i genitori.

25. Il tutor, attraverso l'osservazione sistematica e i colloqui periodici con la famiglia e con l'alunno, ne cura l'orientamento personale e professionale in stretta collaborazione con gli altri docenti.

26. Il Sistema educativo FAES promuove la formazione permanente degli insegnanti, il lavoro in équipe, lo scambio di esperienze e la ricerca in campo educativo.

## **Gli alunni**

27. L'educazione personalizzata, propria del Sistema educativo FAES, mette ogni alunno in condizione di sviluppare le proprie capacità e attitudini, di formarsi un criterio di giudizio e di prendere decisioni libere e responsabili, favorendo la crescita di tutte le virtù.

28. A tal fine l'alunno trova nei docenti ascolto e aiuto per raggiungere in modo progressivo l'armonia tra le dimensioni spirituale e corporea, intellettuale e affettiva, individuale e relazionale.

29. Fin dall'infanzia e per l'intero arco degli studi la formazione culturale, perseguita attraverso il lavoro intellettuale e manuale, è tesa a raggiungere il pieno sviluppo delle potenzialità personali in vista dei futuri impegni professionali, familiari e sociali.

\*\*\*\*\*

### **Nota storica:**

- L'Associazione FAES è sorta a Milano nel 1974 su iniziativa di un gruppo di genitori e insegnanti, con l'intento di promuovere la collaborazione educativa tra famiglia e scuola, sulla base di consolidate esperienze internazionali.
- Negli anni questa esperienza si è gradualmente estesa a tutti i livelli scolastici, dal nido al liceo, e si è diffusa in altre città italiane, dove Enti gestori autonomi hanno istituito Centri scolastici - abitualmente chiamati "scuole FAES" - che adottano questo Sistema educativo.
- Il FAES è membro fin dalle origini del *Forum delle Associazioni Familiari* e, in ambito internazionale, dell'*IFFD (International Federation for Family Development)* e dell'*OIDEL (Organisation Internationale pour le Droit à l'Éducation et la Liberté d'Enseignement)*, con sede a Ginevra). Inoltre è membro fondatore dell'*EPA (European Parents Association)*, riconosciuta come partner dall'Unione Europea.
- A fondamento del suo Sistema educativo nel 1977 il FAES ha approvato una "Carta dei principi" a cui anche la presente Carta d'identità fa riferimento.

Allegato n. 2

## **Statuto degli organi collegiali**

In ottemperanza al DPR 31 maggio 1974, n. 416, confluito nel DL 16 aprile 1994, n. 97 contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, il Centro Scolastico Braida attua il principio della collegialità, in base alle norme di uno statuto peculiare dei Centri Scolastici Ed.Res. realizzando secondo caratteristiche proprie la “partecipazione gestionale” e la “comunità”, che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, richieste a tutte le istituzioni scolastiche della Repubblica.

## **Statuto degli Organi Collegiali dei Centri Scolastici Ed.Res.**

(Redatto e approvato dall’Ed.Res.  
e perfezionato alla luce della Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione)

### **Art. 1 – Ente Gestore**

- 1.1 Denominazione. ED.RES. (Educazione Responsabile). L’ Ed. Res. è un’associazione senza scopo di lucro costituita il 15 maggio 1985 e riconosciuta l’8 aprile 1986 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1689. L’Ed.Res. gestisce a Verona gli Istituti Gavia e Braida, nel seguito indicati come Centri Scolastici, ne compie gli atti di gestione e ne risponde di fronte a terzi.
- 1.2 Sede legale. L’Ed.Res. ha sede legale in viale dei Colli, 27 – 37128 Verona.
- 1.3 Rappresentanza legale. L’Ed.Res. è rappresentata dal Consiglio di Amministrazione con i poteri definiti dallo statuto sociale dello stesso.
- 1.4 Sedi dei Centri Scolastici. L’attività dei Centri Scolastici è svolta a Verona in viale dei Colli, 27 per l’Istituto Gavia e in via degli Asi, 21 per l’Istituto Braida.

### **Art. 2 – Scopi e finalità**

I Centri Scolastici si propongono, come scopo principale, la promozione e la formazione della persona affinché ogni alunno possa tendere al suo perfezionamento nella libertà attraverso l’assunzione di tutte le sue responsabilità individuali e sociali.

L’Ed.Res. si richiama al sistema educativo del FAES, che si basa sulla Carta di identità (cfr all. 1) e trova esplicitazione nel Piano dell’Offerta Formativa; persegue l’educazione personalizzata attraverso la didattica partecipativa e l’orientamento individuale.

### **Art. 3 – Attività**

I Centri Scolastici promuovono attività educative di orientamento, aggiornamento, studio, sperimentazione, ricerca e formazione professionale in correlazione alle scuole Primarie e Secondarie di I grado, paritarie dal 2001, istituite presso la loro sede e che hanno l’autorizzazione e il riconoscimento delle competenti autorità.

#### **Art. 4 – Struttura**

Il Centro Scolastico prevede i seguenti organi collegiali con specifiche funzioni: il Consiglio di Direzione, il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe, l'Assemblea dei genitori e docenti, l'Assemblea di classe, il Dipartimento di Orientamento e Tutoria, il Dipartimento di Collaborazione Familiare, l'Associazione Amici Gavia-Braida.

#### **Art. 5 – Direttore del Centro Scolastico**

Il Direttore nominato dall'Ente gestore (Ed.Res.) dura in carica per un anno scolastico ed è riconfermabile. Egli provvede all'organizzazione del Centro Scolastico, ne tutela l'indirizzo educativo e promuove le attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi stabiliti per l'anno scolastico. Egli risponde del suo operato all'Associazione Ed.Res. Può partecipare di diritto a tutti gli organi del Centro Scolastico svolgendo un'azione di coordinamento, promozione, indirizzo e controllo.

Esplica la propria azione in stretta collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Direzione da lui presieduto.

#### **Art. 6 – Consiglio di Direzione**

Il Consiglio di Direzione è formato almeno dal Direttore, da un Amministratore e da un Genitore di alunno iscritto e frequentante il Centro Scolastico. Il Consiglio di Direzione sovrintende e controlla l'operato dei dirigenti scolastici, del personale docente e non docente, coordina le attività di formazione professionale dei docenti, di formazione pedagogica dei genitori e di orientamento educativo degli alunni. Il Consiglio di Direzione provvede all'organizzazione generale del Centro Scolastico in tutti i suoi aspetti. Tutte le deliberazioni del Consiglio di Direzione sono prese a maggioranza.

Il Consiglio di Direzione si riunisce periodicamente secondo un calendario proposto dal Direttore e approvato dai membri del Consiglio di Direzione. Le riunioni sono verbalizzate. Il Consiglio di Direzione risponde del suo operato all'Ente gestore.

#### **Art. 7 – Dirigenti scolastici**

Le Scuole Secondarie di I grado istituite nei Centri Scolastici Gavia e Braida sono riconosciute come paritarie e dispongono di un Dirigente (non necessariamente coincidente con il Direttore del Centro Scolastico) nominato dall'Ente gestore su proposta del Consiglio di Direzione. Il dirigente dispone dei titoli richiesti dalla Pubblica Amministrazione per l'esercizio legale di tale funzione; assolve alle funzioni di promozione e coordinamento delle attività istituzionali, relativamente alla scuola affidata, in stretto collegamento con il Consiglio di Direzione e il Direttore del Centro Scolastico. Assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali. Garantisce il rispetto della normativa vigente, svolge funzioni di ordine amministrativo ad esclusione delle competenze contabili e di ragioneria inerenti i rapporti contrattuali con il personale docente e non docente.

Risponde del suo operato al Consiglio di Direzione e al Direttore del Centro Scolastico per il foro interno, agli organi della pubblica amministrazione per gli atti pubblici di sua competenza.

Il dirigente è affiancato da un vicario, nominato dal Collegio dei docenti della scuola, che lo sostituisce in caso di sua assenza.

Nelle Scuole Primarie istituite nei Centri Scolastici Gavia e Braida, riconosciute come paritarie, l'Ente gestore nomina un Direttore didattico con funzioni analoghe a quelle del dirigente delle Scuole Secondarie di I grado.

#### **Art. 8 – Collegio Docenti**

Il Collegio Docenti è composto dal personale docente ed è presieduto dal Dirigente o da un suo delegato. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico curando in particolare la programmazione dell'azione educativa secondo gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa del Centro Scolastico. Promuove iniziative di sperimentazione, aggiornamento, ricerca, partecipazione a progetti specifici nei modi stabiliti dalla normativa vigente.

#### **Art. 9 – Consigli di Classe**

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti di ogni singola classe, è presieduto dal Dirigente o dal vicario. Si riunisce per esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione:

- Valutazioni periodiche
- Discutere proposte da presentare al Collegio Docenti riguardanti le azioni educative e didattiche ed iniziative di sperimentazione
- Agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni
- Valutare le mancanze degli allievi ed adottare provvedimenti disciplinari

#### **Art. 10 – Assemblee di classe di genitori e docenti**

Sono relative ad una singola classe.

Sono luogo di approfondimento, informazione, verifica delle linee educative e di iniziative di ordine organizzativo e didattico. Sono fissate secondo un calendario stilato dal Consiglio di Direzione per l'intero anno scolastico previa consultazione del Dipartimento di Collaborazione Familiare. Vi partecipano i docenti e i genitori della classe e sono presiedute dal docente Incaricato di Classe. Le riunioni sono verbalizzate da un genitore presente e firmate dal Dirigente.

#### **Art. 11 – Dipartimento di Orientamento e Tutoria (DOT)**

È composto da insegnanti tutor ed è presieduto da un docente nominato dal Consiglio di Direzione che coordina le attività di orientamento e tutoria. Si riunisce per stabilire le modalità di presentazione degli obiettivi del piano di formazione del Centro Scolastico e per riflettere su tematiche inerenti alla formazione degli alunni attraverso la tutoria.

#### **Art. 12 – Dipartimento di Collaborazione Familiare (DCF)**

Presieduto dal Genitore del Consiglio di Direzione, è composto inoltre dal Coordinatore delle attività di orientamento e tutoria e dai genitori rappresentanti dei diversi livelli (Primaria e Secondaria di I grado).



Si riunisce per stabilire le modalità di partecipazione dei genitori alle attività didattiche e di orientamento della scuola e suggerisce eventuali interventi su tematiche specifiche per le famiglie.

### **Art. 13 – Dipartimenti di aree disciplinari**

I Dipartimenti sono gruppi di studio permanenti costituiti dal personale docente ed eventualmente da esperti esterni. Si strutturano secondo i diversi livelli per studiare la didattica di una disciplina concreta e determinare gli obiettivi della programmazione.

### **Art. 14 – Associazione degli ex-alunni**

L'Associazione "Amici Gavia-Braida", costituita con statuto proprio per accogliere ex-alunni, genitori e professori dei Centri Scolastici, ha come scopo la formazione intellettuale e umana di tutti i Soci in aderenza alla Carta di identità del FAES, la promozione dell'immagine dei Centri Scolastici attraverso l'organizzazione di opportune iniziative nel campo culturale, informativo, ricreativo e sportivo.

### **Art. 15 – Servizi Amministrativi**

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, in dipendenza dal legale rappresentante dell'Ente gestore, assolve funzioni amministrative, contabili, strumentali, operative e di sorveglianza, in rapporto di collaborazione con il personale direttivo e docente.

### **Art. 16 – Piano dell'Offerta Formativa**

Esplicita l'offerta formativa del Centro Scolastico quale risposta alla domanda del territorio. Il POF è redatto professionalmente dal Collegio Docenti, sottoposto al parere del Consiglio di Direzione ed è approvato dal legale rappresentante dell'Ente gestore.

### **Art. 17 – Regolamenti**

Ciascun organo nello svolgimento delle proprie attività predispone un regolamento in armonia con le disposizioni di legge e lo statuto dell'istituzione.

I regolamenti sono approvati dal legale rappresentante dell'Ente gestore.

Il regolamento comprende le norme di comportamento per tutte le componenti scolastiche nell'ambito e nei rapporti con l'istituzione. Fanno parte del regolamento d'istituto il codice disciplinare del personale dipendente e degli alunni.

### **Art. 18 – Modifiche allo statuto**

Modifiche al presente statuto sono apportate dall'Ente gestore su proposte condivise in ottemperanza a requisiti o norme di legge.

## **Art. 19 – Rinvio alle leggi**

Per tutto ciò che non è disposto dal presente statuto si rimanda a norme di legge.

# **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA – GENITORI**

## **PARTE I – LA SCUOLA COME COMUNITA' EDUCANTE**

La scuola è luogo di formazione ed educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale basata sui valori fondamentali dell'uomo e orientata alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Il diritto-dovere dell'educazione dei figli spetta sempre ai genitori, primi e principali educatori; quindi l'attività educativa della scuola completa quella della famiglia senza sostituirla.

La scuola collabora con i genitori nel loro compito educativo mediante il rapporto con il tutor, promuovendo attività di orientamento pedagogico e contribuendo a creare un clima di cordialità e di collaborazione tra le famiglie.

Per i genitori i modi propri di prendere parte alla vita della scuola sono la partecipazione educativa e la collaborazione operativa. Attraverso la partecipazione educativa i genitori orientano il processo formativo del figlio collaborando con il tutor per il raggiungimento degli obiettivi scelti di comune accordo; con la collaborazione operativa affiancano la scuola in alcuni aspetti promozionali e organizzativi.

Gli insegnanti, forti della loro competenza disciplinare, sono essenzialmente degli educatori, perché la funzione docente contribuisce inseparabilmente alla formazione culturale e alla formazione del carattere. In particolare il tutor, attraverso l'osservazione sistematica e i colloqui periodici con la famiglia e con l'alunno, ne cura l'orientamento personale e professionale in stretta collaborazione con gli altri docenti.

L'educazione personalizzata mette ogni alunno in condizione di sviluppare le proprie capacità e attitudini, di formarsi un criterio di giudizio e di prendere decisioni libere e responsabili, favorendo la maturazione del carattere. A tal fine l'alunno trova nei docenti ascolto e aiuto per raggiungere in modo progressivo l'armonia tra le dimensioni spirituale e corporea, intellettuale e affettiva, individuale e relazionale.

Fin dall'infanzia e per l'intero arco degli studi la formazione culturale, perseguita attraverso il lavoro intellettuale e manuale, è tesa a raggiungere il pieno sviluppo delle potenzialità personali in vista dei futuri impegni professionali, familiari e sociali.

## **PARTE II – INDICAZIONI OPERATIVE**

La qualità delle relazioni è essenziale perché il centro scolastico si realizzi nei fatti come comunità educante. Per questo genitori, insegnanti e alunni curano fin nei dettagli le manifestazioni di rispetto e

attenzione reciproca, ad esempio nella puntualità, nel saluto, nell'osservanza di criteri e consuetudini che facilitano la convivenza ed il lavoro proprio e altrui.

Le lezioni iniziano alle ore 8,15. Il cancello di via Calatafimi viene aperto alle ore 7.45, mentre il portone di entrata in Gavia alle ore 8.00. Gli alunni attendono nell'atrio della segreteria l'insegnante di riferimento che li accompagna alla rispettiva classe. Al termine delle lezioni gli insegnanti accompagnano gli alunni fino all'uscita o fino alla mensa. Gli alunni della secondaria che escono alle ore 13.20 attenderanno nell'atrio i rispettivi accompagnatori. Gli alunni che escono alle ore 15.40 e che tornano a casa in pulmino si recheranno nell'atrio con l'insegnante incaricato.

Le alunne che non si avvalgono del servizio di trasporto usciranno da via Calatafimi; in caso di ritardo dei genitori – che deve essere tempestivamente comunicato - alle ore 15.50 verranno accompagnate dall'insegnante incaricata in atrio, dove la sorveglianza è garantita fino alle ore 16.00.

Per ragioni di ordine e sicurezza, nonché per promuovere l'autonomia degli alunni, è opportuno che i genitori non salgano ai piani delle aule. Per specifiche necessità in tal senso essi si rivolgeranno alla Direzione.

Le giustificazioni di ritardi e assenze, le richieste di permessi di entrata o uscita fuori orario vanno presentate ai docenti della prima ora tramite il libretto personale.

Ogni assenza superiore ai cinque giorni (inclusi i festivi) necessita per l'ammissione a scuola del certificato medico.

Dopo tre ritardi brevi (entro i 10 minuti) non giustificati verrà informata la famiglia, e la mancanza di puntualità durante l'anno inciderà sul voto di condotta.

I permessi continuativi di uscita prima della fine delle lezioni devono essere richiesti alla direzione.

La scuola invierà alle famiglie un modulo per il consenso alle uscite didattiche degli alunni valido per l'intero anno scolastico, previa comunicazione della scuola o del docente incaricato per ogni singola uscita. Qualora l'alunno non potesse partecipare sarà cura della famiglia darne tempestiva informazione alla segreteria o al docente.

I genitori degli alunni della scuola Secondaria di I grado che vogliono consentire ai figli di uscire autonomamente da scuola dovranno sottoscrivere un'apposita autorizzazione in tal senso, dopo attenta valutazione della situazione ambientale e della capacità del minore di farvi fronte autonomamente, dopo aver valutato il grado di maturità del proprio figlio, nonché il percorso che lo stesso deve compiere dall'uscita da scuola a casa, e dopo aver assicurata la scuola di aver impartito al proprio figlio il necessario addestramento ed educazione alle norme stradali di base.

Per gli alunni della scuola primaria si valuterà caso per caso con i genitori, che se ne assumeranno in toto la responsabilità.

Il Libretto personale è la carta d'identità dell'alunno.

Ogni giorno gli alunni portano a scuola il Libretto Personale, il diario personale e tutto il materiale necessario per le lezioni, impegnandosi a conservarli in ordine e in buono stato.

Per educare gli alunni alla responsabilità e all'autonomia, eventuali materiali, libri o altro dimenticati non potranno essere consegnati dai genitori dopo l'inizio dell'orario scolastico; la segreteria, per esplicita decisione della Direzione, non può accettare tali materiali.

Si sconsiglia di portare oggetti di valore per i quali la scuola non può rispondere.

Gli alunni della primaria non possono portare giochi personali a scuola.

Non è consentito l'utilizzo dei telefoni cellulari negli spazi della scuola. Per meglio tutelare gli alunni i cellulari devono essere consegnati all'incaricato designato all'inizio delle lezioni, ritirati alla fine dell'orario scolastico e non utilizzati fino all'uscita dalla scuola. Allo stesso modo vanno consegnati all'inizio delle lezioni e ritirati al termine altri dispositivi elettronici (lettori audio, tablet, giochi, ecc.).

In tutti gli ambienti interni alla scuola non si corre, né si creano disordine o rumori tali da disturbare il normale svolgimento delle lezioni.

Gli alunni possono recarsi ai servizi, di norma, durante l'intervallo, salvo il caso di urgente necessità e con il permesso del docente.

Durante le lezioni, per favorire il clima di lavoro, non si mangia e non è permesso masticare gomma americana.

L'utilizzo delle LIM è consentito agli alunni esclusivamente per motivi di studio e alla presenza di un docente.

L'abbigliamento degli alunni deve essere consono all'ambiente di lavoro e di studio.

Gli alunni della primaria devono indossare la divisa e, nei giorni in cui hanno educazione motoria, la tuta della scuola.

Gli alunni della secondaria indosseranno un abbigliamento idoneo: non sono ammesse canottiere, pantaloncini, bermuda, jeans stracciati o altri capi di vestiario non adatti al luogo di studio e lavoro. Qualora un alunno venisse a scuola con un abbigliamento inadatto verrà richiamato verbalmente; il secondo richiamo verrà comunicato per iscritto ai genitori; al terzo richiamo l'alunno non verrà ammesso alle lezioni.

Qualora l'abbigliamento, a insindacabile giudizio del docente, fosse assolutamente improprio, l'alunno verrà fornito di abbigliamento consono dalla Scuola.

Durante l'intervallo gli alunni non possono sostare nelle aule, per consentire un'adeguata sorveglianza da parte dei docenti incaricati. Affinché la pausa dalle lezioni trascorra in modo sereno e positivo non è consentito appartarsi per ascoltare musica, vedere film..., correre nei corridoi o praticare giochi che, a giudizio del docente incaricato della sorveglianza, possano risultare pericolosi. La ricreazione si svolgerà in giardino, tranne in caso di brutto tempo.

Quando il docente entra in classe ci si alza per salutare; così come quando entra un'altra persona, ci si alza in segno di saluto e rispetto.

Anche sui mezzi di trasporto si deve mantenere un contegno educato e rispettoso: a tal proposito, qualora l'autista dei pulmini che effettuano il trasporto riferisca di un comportamento poco corretto o tale da risultare pericoloso, seguirà un richiamo verbale; dopo il secondo e il terzo episodio negativo, una sospensione dal servizio da uno a tre giorni; al quarto la sospensione a tempo indeterminato dal servizio di trasporto.

Per la primaria è prevista una merenda a base di frutta e pane fornita dalla scuola, così da educare ad una corretta alimentazione; in tal modo i bambini potranno poi fare un pranzo adeguato alla loro età e alle energie necessarie per proseguire il lavoro scolastico.

Anche per la secondaria i genitori avranno cura di fornire una merenda adeguata e salutare, così da favorire una corretta alimentazione; la scuola fornisce, per chi lo desidera, la frutta e il pane.

Si richiede un costante impegno per conservare accoglienti, puliti e decorosi gli ambienti della scuola: aule, corridoi, palestra, mensa, servizi igienici, cortile devono essere lasciati nelle condizioni in cui ciascuno vorrebbe trovarli.

Al termine delle lezioni i banchi devono essere lasciati sempre puliti e ordinati; i sottobanchi vanno lasciati vuoti e libri o altro materiale riposto ordinatamente negli appositi box.

Le attrezzature didattiche messe a disposizione dalla scuola vanno trattate con cura e rispetto. Eventuali danni dovuti a incuria o palese disinteresse dovranno essere risarciti dal singolo o dal gruppo.

Dall'anno scolastico 2018/19 è in funzione il registro elettronico, in cui ciascun docente inserisce i voti e al quale i genitori possono accedere con le credenziali fornite dalla scuola.

Tra l'inserimento del voto, che viene sempre contestualmente comunicato agli alunni, e la sua comparsa sul registro per i genitori c'è un intervallo di tre giorni, per consentire agli alunni di comunicarlo personalmente ai genitori, così da favorire la relazione di fiducia e confidenza genitori/figli.

Le verifiche non svolte nel giorno previsto, a causa dell'assenza dell'alunno, non saranno recuperate, fatti salvi gravi problemi di salute che verranno valutati dal Consiglio di Classe; il docente valuterà il modo più opportuno di procedere alla verifica degli apprendimenti.

Nella scuola secondaria, a metà e alla fine dell'anno agli alunni che manifestino lacune in una o più materie verrà assegnato un lavoro personale di recupero che verrà poi verificato, con un test e valutato in corso d'anno o all'inizio dell'anno scolastico. Tale prova, scritta e orale, verrà valutata dai docenti come una normale verifica.

## RIUNIONI INFORMATIVE

Le Riunioni Informative si svolgono tre volte all'anno; in quella sede il docente incaricato illustra ai genitori gli obiettivi del lavoro didattico e i progressi della classe sul piano degli apprendimenti e della maturazione. Dà le informazioni necessarie relative alla programmazione, ai progetti curricolari ed extracurricolari. Le Riunioni Informative non sono il luogo per parlare di difficoltà personali o dei propri figli, né di problematiche individuali: il luogo deputato per questo rimane il colloquio di tutoria.

## PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Poiché, come detto in premessa, la scuola è luogo di educazione e formazione anche i provvedimenti disciplinari hanno una valenza educativa.

I comportamenti verranno pertanto valutati, a seconda della gravità, e comunicati ai genitori; influiranno, secondo il giudizio insindacabile del Consiglio di Classe, sul voto di condotta; nei casi più gravi, a giudizio della Direzione, potranno comportare la sospensione dalle lezioni per uno o più giorni, abitualmente con obbligo di frequenza e svolgimento di lavori socialmente utili che aiutino l'alunno a comprendere il senso e le conseguenze delle proprie azioni.

A titolo di esempio potranno comportare la sospensione i seguenti comportamenti:

atteggiamento aggressivo, fisico o verbale nei confronti di docenti o compagni;  
falsificazione di firme dei genitori; gravi o reiterate violazioni del presente regolamento; mancata osservazione delle indicazioni dei docenti che possano mettere in pericolo l'incolumità propria o altrui;  
ogni altro comportamento che, a giudizio insindacabile della Direzione, necessiti di un provvedimento di sospensione.